

**RAPPORTO
DI RIESAME CICLICO**

**CORSO DI STUDIO
ARCHITETTURA (LM/4 CU)**

*A.A. 2024/2025
Gennaio 2025*

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	33
Commento agli indicatori	38

Premessa

Il Corso di Studio (CdS) di Architettura (LM/4 CU) attraverso la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) con periodicità quinquennale, svolge un'autovalutazione dello stato dei requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Essendo il CdS sottoposto alle verifiche di accreditamento periodico nell'anno 2025, il presente documento aggiorna e sostituisce l'ultimo RRC stato redatto dal Gruppo di Riesame nell'AA 2021/2022 approvato dal CdS nel Gennaio 2022.

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Il documento riporta le evoluzioni registrate e programmate dall'organizzazione e dalle attività del CdS per i Punti di Attenzione (PdA) e per i relativi Aspetti da Considerare (AdC) per il miglioramento delle eventuali criticità riscontrate.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: **Architettura**

Classe: **LM/4 CU**

Sede: **Campus Universitario, Matera**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DiUSS)**

Primo anno accademico di attivazione: **2010/2011**

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti

Prof.ssa	(Coordinatore/Mariavaleria Mininni¹)
Dr.ssa	(Responsabile del Riesame/Graziella Bernardo)
Dr.ssa	(Componente del Riesame/Alba Mininni)
Sig.ra	(Rappresentante degli studenti² Marianna Laurino)

Altri componenti

Prof. Antonello Pagliuca	(Vice Coordinatore)
Prof.ssa Chiara Rizzi	(componente CPDS)
Dr. Giuseppe Pentasuglia	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)

Sono stati consultati inoltre: (vedi elenco allegato)

<https://documentcloud.adobe.com/gsuiteintegration/index.html?state=%7B%22ids%22%3A%5B%221eoW a7vHQAo-KwHZK8 J-npZy2VolbMwk%22%5D%2C%22action%22%3A%22open%22%2C%22userId%22%3A%22100121587436073638048%22%2C%22resourceKeys%22%3A%7B%7D%7D>

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni : 28/11/2024, 4/12/2024, 10/12/2024, 27/12/2024, 10/01/2025, 27/01/2025

Oggetti della discussione:

In coerenza con la politica di qualità di Ateneo il Gruppo di Riesame aggiorna il RRC redatto nell'AA 2020/2021 con l'obiettivo di garantire le condizioni per l'accreditamento periodico da parte degli organismi competenti previsto nell'anno 2025.

Il CdS affronta i Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC) del sistema di assicurazione della qualità ed evidenzia i punti di forza e di debolezza e le relative azioni messe in campo per

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

risolvere le criticità nell'ottica del miglioramento continuo secondo e monitora le azioni di miglioramento secondo il ciclo di Deming Plan-Do-Check-Act.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Dopo ampia discussione promossa dalla Coordinatrice e dal Referente AQ nel Consiglio del CdS del 29 gennaio 2025 il CdS approva all'unanimità il documento ritenuto strumento strategico per le azioni di miglioramento continuo dei processi di qualità del CdS.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi aspetti da considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>

	<p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nell'anno 2024 la riorganizzazione delle strutture di Ateneo ha comportato il passaggio nella gestione di questo CdS al Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale (DIUSS) costituito dall'ex Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali (DiCEM), in associazione con il Dipartimento di Scienze Umane e dal Dipartimento di Economia. La costituzione del nuovo Dipartimento DIUSS è il risultato delle politiche di qualità dell'Ateneo e dell'ex Dipartimento DiCEM che hanno consentito il rafforzamento del carattere dell'interdisciplinarietà del dipartimento DiCEM improntata fortemente a valorizzare le opportunità di studio, formazione, occupabilità e crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera ed affrontare le sfide complesse del mondo contemporaneo. L'**Audit da parte del NdV** in data 11 ottobre 2022 ha consentito di evidenziare le significative potenzialità determinate dalla attrattività di Matera come polo accademico e culturale ed ha stimolato il miglioramento del sistema di assicurazione della qualità focalizzando l'attenzione su una migliore visibilità, tracciabilità e trasparenza delle diverse attività messe in campo dal CdS nella consultazione delle parti coinvolte nel programma formativo del CdS e nel miglioramento continuo dell'offerta didattica e della qualità della ricerca.

A partire dall'A.A. 2022-2023, è stata avviata la costituzione di un **Comitato di Indirizzo** con la partecipazione dei Rappresentanti degli Studenti, della Coordinatrice e dei docenti del CdS con l'ampliamento della platea degli stakeholders che nel 2014 avevano sostenuto l'istituzione del CdS (APT Basilicata, Basilicata Innovazione, Camera di Commercio di Matera, CNA, Comune di Matera, Confapi Matera, Confindustria Basilicata/Matera, Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Basilicata, Direzione scolastica regionale, Ordine degli Architetti della Provincia di Matera Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera, Regione Basilicata - Presidenza della Giunta regionale, Soprintendenza Archivistica per la Basilicata, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata, Sviluppo Basilicata).

L'avvio dell'istituzione del CI ha avuto la finalità di una migliore tracciabilità con riscontri documentali della costante consultazione delle parti sociali del CdS e del miglioramento del CdS con feedback regolari da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo individuati sulla base della loro affinità agli obiettivi formativi del CdS per ricevere un riscontro sul miglioramento del progetto formativo, sulle diverse competenze acquisite dai laureati e le diverse figure professionali di riferimento. Le parti sociali hanno confermato l'importanza della sede materana quale luogo ideale per l'offerta formativa del corso di laurea a ciclo unico quinquennale e l'apprezzamento per il piano formativo.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Negli ultimi anni, nell'aggiornamento dell'offerta formativa e dei contenuti degli insegnamenti monodisciplinari e di laboratorio i modelli pedagogici da sempre adottati dal CdS che contemperano conoscenze umanistiche, tecniche e scientifiche, sono stati maggiormente focalizzati sull'acquisizione di capacità **ideative e di professionalità legate alla sfida della sostenibilità dello sviluppo** con la visione olistica dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e alle strategie di azione contro il cambiamento climatico con la duplice transizione ecologica e digitale promossa dal Green Deal Europeo verso i nuovi modelli dell'economia circolare nella progettazione, gestione e manutenzione degli ambienti costruiti che coinvolgono i profili professionali dell'architetto e dell'ingegnere-edile del CdS e l'ampliamento delle loro professionalità.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Le azioni messe in campo nell'ottica del miglioramento continuo hanno riguardato il **miglioramento della Didattica e dei servizi agli studenti**, della qualità della ricerca e della terza missione con la valorizzazione economica della conoscenza, il trasferimento tecnologico ed il coinvolgimento culturale e sociale (public engagement) delle collettività con l'obiettivo prioritario di contribuire al progresso e allo sviluppo sostenibile della Basilicata, una regione a rischio di spopolamento e in condizioni di atavico isolamento per la morfologia del territorio e il deficit infrastrutturale rispetto alle altre Regioni in cui il CdS e l'Ateneo svolgono la loro "quarta missione" in condizioni non sempre favorevoli per le criticità dovute anche al ridotto finanziamento delle attività universitarie disponibili in un Ateneo di piccole dimensioni. Ciononostante, l'impegno e la ferma convinzione di tutti i componenti del CdS nel ruolo strategico della formazione universitaria in un contesto di grandi fragilità, **l'attenzione alla educability piuttosto che alla occupability** del modello formativo, ha consentito nel corso degli anni il miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca e delle attività di terza e "quarta missione" con un forte impulso anche all'internazionalizzazione delle attività promosso anche dall'attrattività della sede del CdS nel Campus inaugurato nel 2019 nella città di Matera, patrimonio UNESCO dal 1993 e Capitale Europea della Cultura.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Sono state avviate azioni correttive di monitoraggio delle Schede di Trasparenza degli insegnamenti monodisciplinari e dei laboratori nella piattaforma U-GOV con una sensibilizzazione al corpo docente della illustrazione dei contenuti della Scheda di Trasparenza nella lezione di avvio delle attività didattiche, specificando i risultati attesi di apprendimento, le modalità e contenuti della prova d'esame e le date d'esame.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Nel nuovo Regolamento didattico approvato dal CdS il 26/02/2024 e dal Consiglio del DiCEM il 27/02/2024 <https://diuss.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/architettura.html>, per la coorte 2024/2025 sono state inserite le attività di potenziamento della formazione in materia di processi di assicurazione della qualità della didattica per ampliare la partecipazione degli studenti ai processi di miglioramento e diffondere la cultura del miglioramento continuo dei processi e dei sistemi. Nell'art.4 del Regolamento di funzionamento didattico in un'ottica di decentramento delle funzioni, stabilisce responsabilità sulle attività in cui il corso è impegnato. Tali attività riguardano, Gruppo assicurazione della qualità e Riesame, Commissione Paritetica Docenti e Studenti, Compilatore della SUA, Responsabile delle attività inerenti le carriere degli studenti, Mobilità internazionale, Orientamento e Tirocini, Rapporti con il territorio e gli ordini professionali, Comitato di indirizzo. Oltre alla Consultazione delle Parti sociali il CI ha individuato i tirocini pre corso (9 CFU) quali fonti di informazioni e sondaggio sulla qualità delle competenze formative a cui educa il CdS. Da questo si è deciso di mettere a punto una scheda in grado di raccogliere le informazioni utili per (i) valutare le competenze degli studenti presso le strutture ospitanti; (ii) selezionare le strutture ospitanti rispetto alla qualità dell'esperienza svolta.

Azione Correttiva n. 1	Verifica delle Schede di Trasparenza (Syllabus) degli insegnamenti dalla piattaforma U-GOV
Azioni intraprese	<i>Controllo sistematico con cadenza annuale della corretta compilazione delle Schede di trasparenza con l'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino (Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio: Abilità comunicative; Capacità di apprendimento), l'indicazione delle modalità d'esame, delle modalità e date d'esame.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Il Gruppo di Riesame ha provveduto alla verifica della corretta compilazione e nei casi in cui si sono rivelate delle criticità per la mancata o incompleta compilazione della Scheda ha provveduto ad informare e formare i docenti secondo le Linee Guida di Ateneo. Tutti i docenti sono stati sensibilizzati sull'adozione della buona prassi di illustrare i contenuti della Scheda di Trasparenza nella prima lezione del corso monodisciplinare o del Laboratorio di riferimento. (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Miglioramento della tracciabilità e della trasparenza della consultazione delle parti</i>
Azioni intraprese	<i>Avvio dell'istituzione di un Comitato di Indirizzo secondo le Linee Guida del PdQ di Ateneo per la consultazione delle parti sociali Comitato di Indirizzo con la partecipazione dei Rappresentanti degli Studenti, della Coordinatrice e dei docenti del CdS con l'ampliamento della platea degli stakeholders che nel 2014 avevano sostenuto l'istituzione del CdS (APT Basilicata, Basilicata Innovazione, Camera di Commercio di Matera, CNA, Comune di Matera, Confapi Matera, Confindustria Basilicata/ Matera, Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Basilicata, Direzione scolastica regionale, Ordine degli Architetti della Provincia di Matera Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera, Regione Basilicata - Presidenza della Giunta regionale, Soprintendenza (attuale) Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, Sviluppo Basilicata). L'avvio dell'istituzione del CI ha avuto la finalità di una migliore tracciabilità con riscontri documentali della costante consultazione delle parti sociali del CdS e del miglioramento del CdS con feedback regolari da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo individuati sulla base della loro affinità agli obiettivi formativi del CdS per ricevere un riscontro sul miglioramento del progetto formativo, sulle diverse competenze acquisite dai laureati e le diverse figure professionali di riferimento. Le parti sociali hanno confermato l'importanza della sede materana quale luogo ideale per l'offerta formativa del corso di laurea a ciclo unico quinquennale e l'apprezzamento per il piano formativo.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Sono stati avviati i lavori di costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS con l'obiettivo di promuovere iniziative volte ad individuare i fabbisogni formativi in termini di funzioni previste, a organizzare incontri periodici per la consultazione delle parti sociali per un sondaggio delle domande del mercato del lavoro.</i> <i>Il 5 luglio 2024 a chiusura dei laboratori annuali, si è allestita una mostra con gli elaborati degli esami di Laboratorio appena conclusi con il coinvolgimento di un gran numero degli studenti che hanno partecipato all'incontro con i componenti del comitato di indirizzo. L'incontro è stata occasione di una verifica dei contenuti dell'offerta formativa in funzione delle trasformazioni che stanno investendo la cultura e le tecniche del progetto della città e del territorio per rispondere alle sfide della sostenibilità, e che coinvolgono il mestiere dell'architetto e dell'ingegnere-edile: cambiamenti climatici, transizione ecologica, rigenerazione urbana, nuove domande di patrimonializzazioni, riuso del dismesso e recupero del capitale statico, etc.). Per quell'occasione il 5 luglio 2024, i soggetti intervenuti, dopo una breve presentazione dell'iniziativa da parte della coordinatrice, hanno visionato la mostra e ascoltato le descrizioni degli studenti che presentavano il loro lavoro discutendo sui temi affrontati e metodologie adottate, rispondendo alle domande che i soggetti coinvolti via via si sollevavano. Sono emersi numerosi spunti di riflessione sul processo formativo da sempre adottato nel CdS attestando l'efficacia dell'approccio interdisciplinare dei laboratori. Allo stesso tempo si è sollevata la necessità di un lavoro formativo più pratico da svolgere direttamente in situ, potenziando l'efficacia del tirocinio formativo previsto da 9 CFU nel percorso curricolare e visite tecniche in cantieri edili e/o attività esercitative direttamente svolte su edifici presenti sul territorio che consentono l'applicazione pratica delle nozioni teoriche che di volta in volta vengono fornite. Tale attività interessa tutti gli aspetti del processo edilizio, dalla nuova costruzione fino al recupero del patrimonio esistente.</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
 Upload / Link del documento:
https://www.google.com/url?q=https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_&sa=D&source=docs&ust=1738954280563711&usg=AOvVaw2rrkwh9k8HiGM1P4w-ug4
- Titolo: **Regolamento Didattico**
 Breve Descrizione: Il regolamento Didattico disciplina il Corso di Laurea magistrale in Architettura, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successivi DD.MM. applicativi del 16.03.2007 e 26.07.2007
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:
<https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/architettura/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html>

Documenti a supporto:

- **Avvio attività Comitato di Indirizzo:**
https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1TLOEgFQGW_e_osh2b-gTNJazyhAX918aE
<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1nEEye5VDqUIOOqWrWQMzBOhFp4I0p2tY>
- *Verballi CdS (cfr. PRATICHE E/O ISTANZE STUDENTI)*
- *Istituzione presso il polo materano di una sede per gli esami di abilitazione alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore (Sez. A e Sez. B)*
<http://portale.unibas.it/site/home/didattica/esami-di-stato/articolo8787.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 A distanza di quindici anni dall'attivazione del corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura dell'Università della Basilicata (Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011) è possibile valutare che le premesse sulle quali si basa tale progetto formativo sono ancora valide. Gli aspetti più rilevanti di tale valutazione sono di seguito elencati.

- Il percorso formativo è incentrato sui laboratori progettuali con prova unica di esame che, ai sensi della Direttiva 85/384/CEE, contribuiscono in maniera determinante a caratterizzare la didattica. Ogni laboratorio, uno per ciascun anno di corso dal primo al quarto anno, è costituito da più materie di cui una risalente al Settore Scientifico Disciplinare della composizione architettonica e urbana come elemento costante. Le altre materie, scelte in modo tale da poter produrre ogni anno un progetto integrato che risulti sempre più completo e tecnicamente definito. Inoltre, i laboratori progettuali sono affiancati da corsi monodisciplinari. L'articolazione dell'offerta formativa così strutturata sin dall'esordio del CdS garantisce un percorso formativo in linea con quanto previsto dal DM 1649 del 19-12-2023. Essa, infatti, attraverso i laboratori, "mette al centro il progetto di architettura nella sua dimensione interscalare come prodotto intellettuale e scientifico della formazione dell'architetto e dell'architetta" e contribuisce in maniera rilevante all'acquisizione di competenze trasversali quali la "capacità di lavorare in gruppo, di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari, di dialogare con esperti di altri settori e di coordinarli, di comprendere le procedure e i processi di progettazione".
- L'offerta didattica si basa sin dagli esordi del CdS su una integrazione in senso qualitativo della formazione storico-critica con quella scientifica, secondo una impostazione che concepisce la progettazione come processo di sintesi. L'obiettivo è la formazione di una figura professionale che alla specifica capacità progettuale a livello architettonico e urbanistico accompagni la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata. Poiché al compimento degli studi viene conseguito il titolo di Dottore Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, al laureato viene offerta la possibilità di scegliere il percorso professionale che ritiene più adatto alle sue aspirazioni/vocazioni

2 Sin dal 2015 il CdS ha attivato una convenzione con l'Università di Firenze per lo scambio tra studenti immatricolati nei rispettivi corsi di laurea appartenenti alle classi LM-4 Classe delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile - architettura, L21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, LM 48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio, e LM3 LM69 (interclasse) Architettura del paesaggio. Tale convenzione ha di fatto anticipato il programma di mobilità nazionale istituito con decreto ministeriale 548 del 28/03/2024 con una visione di progressiva internazionalizzazione del CdS.

Dall'a.a. 2018-19 è stato attivato un percorso formativo integrato finalizzato al conseguimento di un titolo accademico doppio della Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4, D.M. 270/2004) rilasciata dall'Università degli Studi della Basilicata e del Grado en Arquitectura Resolucion USG-H.C.U-N0017- 03-2010, rilasciato dall'Universidad San Gregorio de Portoviejo, Ecuador.

3 Oltre all'avvio della costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS con un ampliamento della platea degli stakeholder che hanno sostenuto l'avvio del Corso di Studi e il coinvolgimento dei coordinatori dei corsi di dottorato sono state avviate diverse iniziative di consultazione con organizzazioni rappresentative -a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni. Gran parte di queste attività sono state organizzate in collaborazione con gli Ordini Professionali (Architetti e Ingegneri), anche nell'ambito dell'aggiornamento professionale, attraverso seminari e conferenze e anche con il coinvolgimento degli studi professionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio curricolare. Il rapporto istituzionale con gli Ordini professionali è stato consolidato anche attraverso l'istituzione presso il polo materano di una sede per gli esami di abilitazione alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore (Sez. A e Sez. B). La partecipazione assidua della Coordinatrice alle assemblee della CUIA (Conferenza Universitaria Italiana delle scuole di Architettura) consente di conoscere e partecipare alle discussioni sugli aspetti salienti che riguardano la trasformazione del CdS di Architettura in laurea abilitante, il processo di cambiamento dei corsi di studio anche in seguito alla riforma dei saperi, riportando gli orientamenti e le indicazioni di tutte le scuole di Architettura, all'interno del dibattito nel CdS e delle sue prospettive.

4 Per ampliare la partecipazione degli studenti ai processi di assicurazione della qualità del CdS e diffondere la cultura del miglioramento continuo dei processi e dei sistemi nel nuovo Regolamento didattico approvato dal CdS il 26/02/2024 e dal Consiglio del DiCEM il 27/02/2024 per la coorte 2024/2025 sono state inserite le attività di potenziamento della formazione in materia di processi di assicurazione della qualità della didattica.

I **punti di forza** sono la formazione interdisciplinare con aspetti umanistici e tecnico scientifici richiesta per affrontare le sfide della sostenibilità, l'internazionalizzazione con il doppio titolo con il corso di laurea in architettura dell'Università Cattolica di Porto Viejo, la mobilità nazionale con il CdS di Architettura dell'Università di Firenze, l'alta percentuale di gradimento dei laureandi, l'alto indice di occupabilità retribuita dopo un anno e tre anni dal conseguimento del titolo.

Le **aree di miglioramento** riguardano il rafforzamento delle interlocuzioni con le parti sociali, con una loro maggiore tracciabilità e trasparenza nelle azioni di miglioramento dell'offerta formativa e un maggiore coinvolgimento degli studenti nel sistema di assicurazione della qualità.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**

Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
 Upload / Link del documento:
https://www.google.com/url?q=https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_&sa=D&source=docs&ust=1738954280563711&usg=AOvVaw2rrkwsh9k8HiGM1P4w-ug4
- Titolo: **Regolamento Didattico**

Breve Descrizione: Il regolamento Didattico disciplina il Corso di Laurea magistrale in Architettura, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successivi DD.MM. applicativi del 16.03.2007 e 26.07.2007

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:
<https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/architettura/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html>
- Titolo: **Schede di trasparenza insegnamenti LM4-CU**

Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le date d'esame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Criticità/Aree di miglioramento

1 Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1) 2. Architetti - (2.2.2.1.1)3. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2). L'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità ideative e di professionalità legate alla realtà operativa che si deve presupporre in continuo divenire; a tal fine sono utilizzati modelli pedagogici innovativi e comunque equilibrati sotto il profilo umanistico e scientifico. I laureati sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

I laureati predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura e del paesaggio, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico. Oltre a questo profilo tradizionale, numerose altre professionalità si stanno delineando nell'ampliamento dell'offerta lavorativa delle competenze nei settori della innovazione e creatività. Questa trasformazione, ancora in corso di definizione, richiede un aggiornamento delle parti sociali e portatori di interessi dove verificare le competenze acquisite dai laureati del CdS

I laureati specialisti potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Il CdS ha un ordinamento specificamente strutturato nel rispetto della direttiva 85/384/CEE concernente i diplomi, certificati ed altri titoli che danno accesso, nella UE, alle attività del settore dell'architettura. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di Dottore Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura. L'obiettivo del corso è quello di creare una figura professionale che alla specifica capacità progettuale a livello architettonico e urbanistico accompagni la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, fino a poterne seguire con competenza la corretta esecuzione sotto il profilo estetico, funzionale e tecnico-economico. Si attua, pertanto, una integrazione in senso qualitativo della formazione storico-critica con quella scientifica, secondo una impostazione didattica che concepisce la progettazione come processo di sintesi, per conferire a tale figura professionale pieno titolo per operare, anche a livello europeo, nel campo della progettazione architettonica e urbanistica. Il percorso formativo è incentrato sui laboratori progettuali (uno per anno) con prova unica di esame. Ogni laboratorio è costituito da più materie (ssd): 'composizione architettonica' come elemento costante, le altre scelte in modo tale da poter produrre ogni anno un progetto integrato che risulti sempre più completo e tecnicamente definito. Le diverse combinazioni disciplinari nella successione dei laboratori sono quindi fissate in relazione alla tipologia e al grado di complessità delle questioni affrontate di modo che il laboratorio progettuale di sintesi al V anno possa rappresentare un'esperienza formativa conclusiva. I laboratori progettuali sono affiancati da corsi monodisciplinari che riguardano ssd ritenuti caratterizzanti e ssd affini e integrativi. L'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità ideative e di professionalità legate alla realtà operativa che si deve presupporre in continuo divenire; a tal fine sono utilizzati modelli pedagogici innovativi con la promozione di Open Living Labs e flipped classroom per migliorare i risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino in termini di Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio: Abilità comunicative; Capacità di apprendimento. I laureati specialisti potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

2 Il Corso di Laurea in Architettura, in conformità all'art. 3 della direttiva CEE 85/384, tende ad assicurare, tramite studi equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici, il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi di apprendimento: a) capacità di progettare alla scala dell'edificio, della città e del paesaggio; b) conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura; c) conoscenza delle teorie e delle tecniche del restauro; d) conoscenza in materia di urbanistica e pianificazione; e) conoscenza dei

metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione; f) conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile; g) conoscenza dei problemi fisici e delle tecnologie, per una progettazione degli edifici che tenga conto dei fattori climatici; h) capacità tecnica che consenta di progettare correttamente edifici sia dal punto di vista della sicurezza (strutturale, impiantistica, distributiva), sia dal punto di vista del fattore costo tenendo conto dei regolamenti in materia di costruzione. I laureati sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Punti di forza: (1) attività di tirocinio (9 CFU) presso Enti e/o studi professionali che consentono agli studenti di fare un'esperienza pratica sul campo; (2) metodi didattici innovativi e transdisciplinari, Open Livig Labs e flipped classroom;

Aree di miglioramento: (1) costante attività interlocutoria con le parti sociali, aggiornamento delle categorie degli stakeholders, per focalizzare il processo formativo in modo sempre più rispondente alle esigenze (sempre mutevoli) del territorio; (2) incompleta compilazione schede di trasparenza (azione: controllo sistematico della corretta compilazione secondo i descrittori di Dublino per i risultati di apprendimento attesi in termini di Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio: Abilità comunicative; Capacità di apprendimento).

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*

Upload / Link del documento:

https://www.google.com/url?q=https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_&sa=D&source=docs&ust=1738954280563711&usg=AOvVaw2rrkwsh9k8HiGM1P4w-ug4

- Titolo: **Regolamento Didattico**

Breve Descrizione: Il regolamento Didattico disciplina il Corso di Laurea magistrale in Architettura, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successivi DD.MM. applicativi del 16.03.2007 e 26.07.2007

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del

documento: <https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/architettura/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html>

- Titolo: **Schede di trasparenza insegnamenti LM4-CU**

Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le date d'esame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php

https://www.google.com/url?q=https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_&sa=D&source=docs&ust=1738954280563711&usg=AOvVaw2rrkwsh9k8HiGM1P4w-ug4

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 Il progetto formativo è articolato in modo strutturato con l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE) e alle attività in autoapprendimento e risulta coerente con le direttive ministeriali ed europee nonché con le esigenze espresse dalle parti sociali. L'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità ideative e di professionalità legate alla realtà operativa che si deve presupporre in continuo divenire; a tal fine sono utilizzati modelli pedagogici innovativi e comunque equilibrati sotto il profilo umanistico e scientifico. L'obiettivo del corso è quello di creare una figura professionale che alla specifica capacità progettuale a livello architettonico e urbanistico accompagni la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, fino a poterne seguire con competenza la corretta esecuzione sotto il profilo estetico, funzionale e tecnico-economico. Si attua, pertanto, una integrazione in senso qualitativo della formazione storico-critica con quella scientifica, secondo una impostazione didattica che concepisce la progettazione come processo di sintesi, per conferire a tale figura professionale pieno titolo per operare, anche a livello europeo, nel campo della progettazione architettonica e urbanistica. Il percorso formativo è incentrato sui laboratori progettuali (uno per anno) con prova unica di esame.

Ogni laboratorio è costituito da più materie (SSD) con un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare: 'composizione architettonica' come elemento costante, le altre scelte in modo tale da poter produrre ogni anno un progetto integrato che risulti sempre più completo e tecnicamente definito sulla base della propedeuticità delle acquisizioni teorico-pratiche nel processo di apprendimento dello studente: Genealogia (Storia), Rappresentazione (Disegno e Tecnologia), Fenomenologia (Estetica), Costruzione (Tecnica delle costruzioni). Le diverse combinazioni disciplinari nella successione dei laboratori sono quindi fissate in relazione alla tipologia e al grado di complessità delle questioni affrontate di modo che il laboratorio progettuale di sintesi al V anno possa rappresentare un'esperienza formativa conclusiva. I laboratori progettuali sono affiancati da corsi monodisciplinari e integrati che riguardano SSD, caratterizzanti e affini e integrativi che concorrono in modo sinergico e coordinato all'acquisizione dei risultati attesi di apprendimento che completino il percorso e lo connotano in modo particolare in riferimento ai temi dell'ambiente, della idraulica, dei materiali, dell'estetica, dell'archeologia, della storia dell'arte, in generale attingendo alle competenze presenti nel Dipartimento di afferenza del corso di laurea, che le raccoglie e le gestisce in maniera interdisciplinare all'interno degli ambiti dell'architettura, dell'ambiente e dei patrimoni culturali. Tale approccio garantisce che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative" con i CFU a scelte dello studente e con attività complementari finalizzate all'acquisizione di abilità nell'ambito delle tecnologie ICT.

Riguardo alle attività formative trasversali/multidisciplinari dello studente, nell'ambito del programma di ricerca Casa delle Tecnologie che coinvolge il DiCEM e ha come Capofila il Comune di Matera, è stato previsto un Master di II livello in cui i giovani laureati potranno continuare il percorso formativo attraverso l'acquisizione di conoscenze ICT e svolgere attività di stage presso centri di ricerca, aziende ed istituzioni pubbliche. Sempre con la Casa delle Tecnologie sono stati attivati dall'A.A. 2022/2023 percorsi trasversali di Open Badge a partire aperti agli studenti su temi inerenti i nuovi processi di conoscenza intelligente della città, l'uso di strumenti di rilievo con la realtà virtuale per la diagnostica degli edifici, etc consentendo agli studenti di integrare la loro formazione con l'uso delle ICT nei processi di analisi e progettazione.

Nell'ambito di un accordo di collaborazione con il Laboratorio universitario ABITAlab del Dipartimento Architettura e Territorio dell'Università Mediterranea nel 2023 e 2024 sono state realizzate due edizioni di un percorso di alta formazione sui temi del progetto ecologico avanzato, con gli strumenti del Design Rigenerativo e del suo controllo digitale, attraverso l'applicazione computazionale, con l'uso di programmi e strumenti avanzati: Regenerative Digital Design for Climate Change. Il percorso si è svolto in modalità blended ed è stato occasione per 20 studenti del nostro CdS per ampliare le loro conoscenze e acquisire competenze specifiche nell'uso di software per la progettazione rigenerativa.

2 Nel 2024 è stato sottoscritto un accordo quadro triennale per attività di collaborazione scientifica e didattica per la realizzazione delle attività inerenti il Master di II livello "Architettura e progetto per le Aree Interne e per i Piccoli Paesi (ARiNT)". Si tratta di un percorso teso alla configurazione di una figura professionale consapevole della complessità tecnica in cui lo studio e la ricerca supera la prospettiva monocentrica per accogliere la dimensione dei sistemi territoriali, tendendo al disegno di progetti strategici in grado di sviluppare processi di capability sociale ed economica diffusa, configurandosi come un progetto formativo pilota che attiva processi di ricerca-azione insieme agli attori territoriali coinvolti.

Dal 2018 il CdS di Architettura aderisce con continuità al programma Biennale Session della Biennale di Architettura di Venezia stipulando un accordo specifico per ciascuna edizione. Per ogni edizione sono stati strutturati dei percorsi formativi e di approfondimento sui temi proposti dalla Biennale attraverso lectures e workshops propedeutici allo svolgimento di una sessione di studio/seminario svolto all'interno di una delle sedi espositive in occasione della visita alla Mostra. Tali attività hanno coinvolto un minimo di 50 studenti per ciascuna edizione.

3 Il materiale didattico viene reso fruibile e continuamente aggiornato attraverso l'uso delle piattaforme google classroom, ampiamente utilizzate come piattaforma e-learning durante la didattica a distanza per l'emergenza Covid 19 e rimaste attive nelle modalità di supporto alla didattica con la possibilità di interazioni e di scambio di informazioni con gli studenti.

Non sono previsti insegnamenti a distanza ed è obbligatoria la frequenza sia dei corsi monodisciplinari che dei corsi progettuali di laboratorio. E' tuttavia prevista e fortemente promossa dal CdS anche la partecipazione a seminari tematici in forma telematica su argomenti di interesse scientifico-tecnico nel panorama nazionale e internazionale delle attività didattiche e di ricerca dei singoli insegnamenti con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

4 Per quanto riguarda l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, il materiale presentato durante le lezioni, o a supporto delle stesse, viene reso disponibile attraverso lo strumento classroom di Google come supporto alla didattica in presenza per caricare esercitazioni, scambiare testi e materiali, archiviare materiali didattici operando alla stregua di una piattaforma e learning.

I punti di forza sono l'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare con i laboratori progettuali dal I al IV anno e del laboratorio di tesi del V anno e dei corsi monodisciplinari obbligatori e a scelta dello studente.

Le aree di miglioramento riguardano la non adeguata visibilità sulle pagine web di Ateneo e del Dipartimento.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*

Upload / Link del documento:

https://www.google.com/url?q=https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_&sa=D&source=docs&ust=1738954280563711&usg=AOvVaw2rrkwsh9k8HiGM1P4w-ug4

- Titolo: **Regolamento Didattico**

Breve Descrizione: Il regolamento Didattico disciplina il Corso di Laurea magistrale in Architettura, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successivi DD.MM. applicativi del 16.03.2007 e 26.07.2007

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del

documento: <https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/architettura/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html>

- Titolo: Schede di trasparenza insegnamenti LM4-CU

Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le date d'esame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbali del Corso di Studio**

Breve Descrizione: Discussione del punto Orari dei semestri nel consiglio di corso di studio

Riferimento. verbale n 3 del 3.3.2021, n.5 del 25.5.2022

Upload / Link del documento: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_

- Titolo: **Verbale del corso di Studio**

Breve Descrizione: Consiglio in cui si è riportato l'esito della Commissione di revisione regolamento tesi di laurea

Riferimento verbale n 7 del 18.7.2022

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 *Le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti hanno un ruolo fondamentale nella valutazione della "Qualità della didattica e servizi agli/le studenti/esse" ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico del CdS, indispensabile per la valutazione dell'Assicurazione della qualità (AQ) dei CdS. Per questa ragione, il CdS ha messo in atto azioni di monitoraggio sistematico per la verifica della corretta e tempestiva compilazione delle Schede di trasparenza attraverso la verifica da parte del Gruppo di Riesame dalla piattaforma U-GOV. Le schede devono riportare una chiara illustrazione dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti che evidenziano la loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS i risultati di apprendimento attesi, le modalità di svolgimento delle verifiche in itinere e finali con l'esplicitazione dei criteri adottati per la graduazione dei voti. Il Gruppo di riesame ha anche sensibilizzato i singoli docenti del CdS sulla buona prassi di illustrare i contenuti del Syllabus all'inizio delle lezioni. Va detto anche della grande varietà delle attività di verifica dell'apprendimento che ogni insegnamento adotta (revisioni, esoneri, prove scritte, esami intermedi) dettate dalla componente progettuale del CdS delle quali la SdT riporta solo l'elenco, riservandosi la descrizione puntuale durante le lezioni. Il CdS ha istituito incontri bimestrali per il coordinamento, monitoraggio della coerenza dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti agli obiettivi formativi del CdS allargati alla partecipazione del Collegio dei Docenti e a tutti gli studenti. Nel corso degli incontri sono anche discusse le modalità di verifica riportate nelle schede di trasparenza e le date d'esame sono coordinate per evitare sovrapposizioni tra date d'esame per insegnamenti dello stesso anno di corso.*

2 *Il sito web del CdS, in fase di ristrutturazione dopo l'afferenza al nuovo dipartimento è stato costantemente aggiornato per dare visibilità alle Schede degli insegnamenti*

3 *Le SdT riportano con attenzione le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento che avvengono nella varietà che richiede un percorso formativo progettuale, revisioni in classe, esercitazioni, esoneri, etc.*

4 *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e si differenziano data la differente OF costituita da materie teoriche, teorico-pratico, progettuale.*

5 *Ogni insegnamento specifica le modalità di svolgimento della prova di esame descritte nelle SdT.*

I punti di forza sono gli incontri semestrali del corpo docente con gli studenti dei cinque anni di corso per il coordinamento e il monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche. Modalità di svolgimento delle prove di accertamento dell'apprendimento

Le aree di miglioramento riguardano la non adeguata visibilità sulle pagine web del CdS delle Schede di trasparenza.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Incontri semestrali di *pianificazione, coordinamento e monitoraggio attività didattiche*
- Breve Descrizione: si descrive il risultato dell' Assemblea della didattica
Riferimento verbale e locandina dell'assemblea
Upload / Link del documento: <https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1S5vygQkhsQcCcbjVsMOta8qSoFfaS>
- Titolo: Schede di trasparenza insegnamenti LM4-CU
Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le date d'esame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php

Documenti a supporto:

- Titolo: orario delle lezioni, google calendar per condividere date d'esami
Breve Descrizione: calendario didattico già compilato
Riferimento link del calendario
Upload / Link del documento: <https://drive.google.com/drive/u/0/search?q=google%20calendar>
- Titolo: **Verbali del Corso di Studio**
Breve Descrizione: Discussione del punto Orari dei semestri nel consiglio di corso di studio
Riferimento. verbale n 3 del 3.3.2021, n.5 del 25.5.2022
Upload / Link del documento: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e le attività di studio degli studenti, con la calendarizzazione degli insegnamenti nell'anno o nel semestre in funzione dei CFU e dei contributi formativi e tenendo anche conto delle esigenze di orario degli studenti non residenti che si muovono dalle cittadine limitrofe con mezzi pubblici.

Sono previsti due incontri annuali allargati alla partecipazione del Collegio dei Docenti e a tutti gli studenti per la pianificazione, coordinamento, verifica e monitoraggio della coerenza dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti agli obiettivi formativi del CdS. Nel corso degli incontri sono anche discusse le modalità di verifica riportate nelle schede di trasparenza e le date d'esame sono coordinate per evitare sovrapposizioni tra date d'esame per insegnamenti dello stesso anno di corso. Agli incontri partecipano anche i tutor dei laboratori di progettazione che supportano le attività progettuali con la costante presenza in aula, i dottorandi del Corso di Dottorato Cities and Landscapes del DiUSS che svolgono le attività di sostegno alla didattica previste dal corso di dottorato e i cultori della materia.

I punti di forza sono la calendarizzazione degli insegnamenti nell'annualità o nei due semestri in base agli obiettivi formativi e al carico didattico degli studenti, l'orario rispondente alle esigenze degli studenti viaggiatori, gli incontri bimestrali del corpo docente con gli studenti dei cinque anni di corso per il coordinamento e il monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche.

Le aree di miglioramento riguardano una maggiore sinergia tra le esercitazioni degli insegnamenti monodisciplinari con i laboratori progettuali per evitare un eccessivo sbilanciamento delle attività di apprendimento dello studente verso la pratica del progetto.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/1.1/1.2/RC-2024: Tracciabilità e trasparenza delle consultazioni con le parti sociali
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Permane la criticità di una maggiore tracciabilità e trasparenza con le parti sociali e di un maggiore coinvolgimento degli studenti nel sistema di assicurazione della qualità.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Calendarizzare incontri partecipati con il Comitato di Indirizzo e riportare gli esiti della consultazione, esplicitando i suggerimenti per il miglioramento e ampliamento continuo dell'offerta formativa</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di incontri documentati con le parti sociali</i>
Responsabilità	<i>Referente Rapporti con il territorio e gli ordini professionali (Chiara Rizzi) Comitato di indirizzo (Mariavaleria Mininni, Graziella Bernardo Antonello Pagliuca, Chiara Rizzi, Marianna Laurino)</i>
Risorse necessarie	<i>CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza annuale con almeno due incontri documentati</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/1.2/RC-2024: Corretta compilazione e aggiornamento delle Schede di trasparenza
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Nonostante le azioni correttive messe in campo con il controllo sistematico del Gruppo di Riesame dalla piattaforma U-GOV, permane la criticità di una maggiore sensibilizzazione del corpo docente sulla corretta compilazione e aggiornamento delle Schede di Trasparenza</i>
Azioni da intraprendere	<i>Verifica corretta e completa compilazione delle schede di trasparenza</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di SdT presenti sul sito, Grado di completezza delle SdT</i>
Responsabilità	<i>Referente AQ, Gruppo di Riesame</i>
Risorse necessarie	<i>CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Verifica annuale</i>
Obiettivo n. 3	D.CDS.1/1.3/RC-2024: Adeguata visibilità del percorso formativo e delle Schede di Trasparenza dalle pagine web di Ateneo
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Le attività del CdS non hanno un'adeguata visibilità dalle pagine web di Ateneo e di Dipartimento</i>
Azioni da intraprendere	<i>Inserimento nella pagina web istituzionale delle attività del CdS</i>

Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di SdT presenti sul sito, Grado di completezza delle SdT</i>
Responsabilità	<i>Referente per la comunicazione (Silvana Kuthz, CdS)</i>
Risorse necessarie	<i>CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Un anno con verifiche semestrali</i>

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/1.5/RC-2024: Coordinamento delle attività progettuali dei corsi di laboratorio con i corsi monodisciplinari
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Negli stati generali della didattica istituiti dal CdS con cadenza semestrale è stato evidenziato il problema di un eccessivo sbilanciamento nelle attività di apprendimento degli studenti verso la parte esercitativa progettuale dei corsi monodisciplinari con la riduzione delle ore di studio teorico.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Riformulazione delle attività esercitative dei corsi monodisciplinari con il ridimensionamento della parte esercitativa alle sole parti di progetto pertinenti ai contributi dell'insegnamento. Integrazione e coordinamento dei corsi monodisciplinari con il tema d'anno affrontato nei laboratori di progettazione.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso Indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" Indicatore iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore, CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Coordinatore, Collegio dei Docenti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Programmazione annuale con verifiche intermedie semestrali</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e

		<p>sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato

Il CdS ha mantenuto come attività di sostegno in ingresso i precorsi per le discipline di base (matematica, fisica, disegno e software di rappresentazione) destinati a tutti gli immatricolati. Le attività di orientamento in ingresso hanno presentato delle criticità dovute alla difficoltà di coordinamento con le attività di orientamento degli altri corsi dell'Unibas che non hanno l'esigenza dell'iscrizione obbligatoria al test di ingresso. Diverse attività di orientamento in ingresso sono state svolte direttamente dai docenti del CdS presso gli istituti scolastici del bacino di riferimento e anche attraverso seminari di approfondimento tematico presso la sede del CdS. Tutte attività sono state coordinate con il Centro di Ateneo Orientamento Studenti. Da due anni, a partire dall'anno 2022-23 è stato istituito il Matricola day, una giornata di accoglienza degli studenti immatricolati per dare il benvenuto e indicare l'orientamento delle attività del corso e in particolare del primo anno.

Nell'A.A. 2023/2024 grazie al coinvolgimento degli studenti vincitori di band nelle attività di tutoraggio sono state svolte numerose attività di supporto agli studenti, fornendo consulenza per lo sviluppo della loro carriera e per prendere decisioni consapevoli riguardo al proprio futuro professionale o agli ulteriori percorsi di studio. Il CdS promuove attività di tirocinio da 9 CFU presso studi professionali, enti pubblici e privati in cui lo studente possa acquisire con l'affiancamento sia del tutor docente sia del tutor dell'ente ospitante una maggiore consapevolezza nelle scelte da effettuare a fine carriera. Gli esiti occupazionali forniti dalla consultazione dei dati ALMALaurea, elaborati nella Scheda di Monitoraggio Annuale della SUA, sono un costante punto di riferimento per la verifica dell'efficacia delle azioni formative che prevedono attività di tutoraggio professionalizzante. È stata avviato il monitoraggio delle attività di orientamento, verificando la provenienza delle matricole (a.a. 2024/25) e degli studenti degli altri 4 anni di corso e costruire confronto con le sedi in cui si è fatto orientamento per valutare l'efficacia delle azioni svolte.

D.CDS. 2.2 Conoscenze richieste in ingresso

Il Corso di studi è a numero programmato (L. 264/1999), definito sulla base di una programmazione nazionale. L'ammissione al corso di laurea è subordinata ad una prova d'esame, identica su territorio nazionale, le cui modalità e contenuti, fissati ogni anno dal ministero, sono descritti nell'apposito bando. Dalla consultazione della scheda SUA-CdS e del Regolamento Didattico è possibile avere le informazioni necessarie per conoscere l'organizzazione della didattica e gli insegnamenti presenti, e ogni altra informazione utile per affrontare il percorso degli studi. La pagina web del CdS inoltre, è stata modificata e migliorata in occasione della nuova dipartimentazione e del processo di revisione generale del sito del DIUSS. L'adozione dei percorsi TOLC adottati dall'Ateneo, previsti per i corsi di studio a ingresso programmato stabiliscono le modalità di erogazione dei test che nei prossimi anni confermano modalità della prova di accesso online, dedicando un range di tempo più lungo ai candidati per eseguire la prova. Ciò al fine di dare maggiore opportunità di allargare il numero degli iscritti, favorendo la saturazione delle capienze per corsi decentrati e con maggiore difficoltà di raggiungimento della sede per sostenere il test. Un apposito sito sulla pagina web del CdS consente di avere le informazioni necessarie per conoscere le modalità di svolgimento del TOLC, e le modalità di preparazione accedendo alle domande degli anni precedenti. Tolc).

D.CDS. 2.3 Metodologie Didattiche e Percorsi Flessibili

L'organizzazione didattica prevede attività progettuali di gruppo nell'ambito dei Laboratori e corsi monotematici che creano i presupposti secondo una visione olistica e multidisciplinare per l'autonomia dello studente. Il corpo docente del CdS garantisce sostegno adeguato alla formazione attraverso la disponibilità ad incontri con gli studenti anche al di fuori degli orari di ricevimento. Nell'anno accademico 23/24 è stato aggiornato e approvato il regolamento didattico del CdS che regolamenta l'acquisizione di CFU presso l'Università di Firenze, l'acquisizione del doppio titolo con la Universidad San Gregorio de Portoviejo in Ecuador e il potenziamento della formazione in materia di processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella didattica. Il regolamento didattico ha recepito il nuovo schema di decreto concernente modifiche al regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli atenei, (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 del MIUR) articolando attività a scelta libera (15 CFU) che consentono percorsi formativi personalizzati per gli studenti per l'accesso alle professioni. Il CdS ha previsto specifiche attività caratterizzanti, di base e affini integrative del corso di studio, organizzate sotto forma di corsi di insegnamento, laboratori, esercitazioni, seminari o altre attività, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto. Il CdS coerentemente alle politiche di Ateneo favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti disabili sia in itinere che nella partecipazione al test di ingresso. il responsabile della DSA del dipartimento cura le relazioni con gli studenti DSA gestisce le iniziative dell'ateneo per la disabilità come i bandi di tutoraggio, seminari e azioni di sensibilizzazione .

DCDS. 2.4 Internazionalizzazione della Didattica Il CdS dedica un particolare impegno alla internazionalizzazione della didattica. I docenti del CdS sono responsabili di numerosi accordi Erasmus che sono meta di periodi di studio e di tirocinio all'estero sia nei Paesi dell'Unione Europea sia nei Paesi Extra UE. Il corso di studi ha attivato il titolo congiunto con l'Università San Gregorio di Portoviejo (Ecuador) e per incentivare la mobilità in coming e out coming di studenti e docenti a partire dall'AA 2022-2023 ha attivato un accordo Erasmus. Il CdS si fa promotore ogni anno di giornate informative per le opportunità offerte da programmi Erasmus a studenti per attività di studio e tirocinio all'estero e da programmi Bet for Job rivolti a laureandi e neolaureati per attività di tirocinio all'estero. Il CdS è anche promotore di workshop internazionali organizzati con sedi estere.

DCDS. 2.5 Pianificazione e Monitoraggio delle Verifiche di Apprendimento Il CdS è costantemente impegnato nella programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame attraverso l'aggiornamento delle Schede di Trasparenza dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date, ed interferenza con la erogazione della didattica. Inoltre, al fine di evitare che insegnamenti dello stesso anno di corso abbiano le stesse date d'esame, è stato redatto un calendario condivisibile, [google calendar](#), con indicazione del periodo indicato dal Manifesto degli studi del DiCEM A.A. 2024/2025 all'interno del quale programmare le date d'appello e degli esoneri. Le attività didattiche sono organizzate in modo da consentire lo svolgimento della prima sessione di esami nel mese di febbraio, mese che coincide con il periodo di interruzione delle attività didattiche tra il I e il II semestre. Le altre sessioni si svolgono in periodi in cui non è prevista erogazione della didattica per gli studenti regolarmente iscritti. Per lo svolgimento degli esami di profitto sono quindi previste tre sessioni, con almeno sei appelli complessivi, a eccezione di quelli che prevedono sia la prova scritta sia la prova orale, per i quali gli appelli previsti sono almeno cinque. Per assicurare agli studenti una migliore programmazione delle attività didattiche e pianificare i loro studi, ciascun insegnamento prevede per ogni sessione d'esame almeno due appelli: tra i due appelli intercorrono almeno 15 giorni. Per lo svolgimento degli esami finali di conseguimento del titolo sono previste tre sessioni, con almeno cinque sedute complessive, di cui una nella seconda metà di aprile. Il CdS di Architettura, attraverso la RACPDS, effettua una valutazione annuale sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (sezione C) utilizzando come documenti di input la SUA (Quadro B1), le schede degli insegnamenti (Syllabus) e le nuove linee guida per la compilazione elaborate dal PQA. Considerando i buoni risultati ottenuti nel corso degli anni, il CdS ha consolidato un sistema di monitoraggio delle schede degli insegnamenti basato su 6 parametri e a ciascuno di questi è stato attribuito un punteggio così individuato: Sì (=1), No (=0), valori intermedi "più sì che no" (= 0,67) e "più no che sì" (=0,33). I sei parametri oggetto di valutazione sono:

- Sono specificati gli obiettivi di apprendimento e i risultati attesi (secondo gli indicatori di Dublino)? - Il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate?
- L'organizzazione della didattica è descritta in modo chiaro?
- Le modalità di accertamento delle conoscenze sono riportate in modo chiaro?
- Sono dichiarate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie?
- Il materiale didattico disponibile e/o consigliato è chiaramente indicato?

Successivamente, per ciascuna scheda viene espressa una valutazione sintetica in riferimento al punteggio totale ottenuto in precedenza: punteggio compreso tra 6 e 5: scheda chiara, completa o dettagliata; punteggio tra 4,99 e 3: parzialmente completa, chiara o dettagliata; punteggio inferiore a 3: scheda da modificare. Le risultanze di tale valutazione vengono discusse ed esaminate durante i Consigli di Corso di Studi, come si evince dai verbali; inoltre, vengono attivate interlocuzioni dirette con i docenti titolari degli insegnamenti le cui schede presentano maggiori criticità. Gli incontri annuali per bimestre organizzati dal CdS con rappresentanti degli studenti per gli anni dal I al V consentono il coordinamento tra i diversi insegnamenti e il recepimento di specifiche istanze da parte di studenti fuori sede, stranieri.

DCDS. 2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza. Il CdS richiede la frequenza obbligatoria e non dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

Azione Correttiva n. 1	Aumento delle attività di orientamento in ingresso
Azioni intraprese	Il CdS si è fatto promotore di diverse attività di orientamento in ingresso presso gli istituti scolastici del bacino di riferimento e presso la sede del CdS. E' stato avviato il monitoraggio dell'attività di orientamento, verificando la provenienza delle matricole (a.a. 2024/25) e degli studenti degli altri 4 anni di corso per costruire confronto con le sedi in cui si è fatto orientamento per valutare l'efficacia delle azioni svolte.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le attività svolte hanno consentito un aumento del numero di immatricolati che resta comunque inferiore al numero programmato.</i>
--	---

Azione Correttiva n. 2	<i>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento e finale</i>
Azioni intraprese	<i>Verifica delle Schede di trasparenza che devono specificamente indicare le modalità e le date d'esame nei periodi previsti dal Manifesto degli Studi. Stati generali della didattica con la partecipazione di docenti e studenti Calendarizzazione su piattaforma condivisa google drive delle date d'esame per evitare sovrapposizioni delle date d'esame di insegnamenti dello stesso anno.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Le attività didattiche sono state organizzate in modo da consentire lo svolgimento della prima sessione di esami nel mese di febbraio, mese che coincide con il periodo di interruzione delle attività didattiche tra il I e il II semestre. Le altre sessioni si svolgono in periodi in cui non è prevista erogazione della didattica per gli studenti regolarmente iscritti. Per lo svolgimento degli esami di profitto sono quindi previste tre sessioni, con almeno sei appelli complessivi, a eccezione di quelli che prevedono sia la prova scritta sia la prova orale, per i quali gli appelli previsti sono almeno cinque. Per assicurare agli studenti una migliore programmazione delle attività didattiche e pianificare i loro studi, ciascun insegnamento prevede per ogni sessione d'esame almeno due appelli: tra i due appelli intercorrono almeno 15 giorni. Per lo svolgimento degli esami finali di conseguimento del titolo sono previste tre sessioni, con almeno cinque sedute complessive.</i></p> <p><i>Le attività svolte hanno consentito un aumento del numero di laureati entro un anno dal durata del percorso formativo e un aumento degli studenti che si iscrivono al II anno con almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno.</i></p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

Upload / Link del documento:

https://www.google.com/url?q=https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_&sa=D&source=docs&ust=1738954280563711&usg=AOvVaw2rrkwsh9k8HiGM1P4w-ug4

- Titolo: **Schede di trasparenza insegnamenti LM4-CU**

Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le date d'esame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono in linea con i profili culturali e professionali del CdS tengono conto del monitoraggio delle carriere effettuato attraverso gli indicatori SUA-CdS con la SMA. Le attività di tutorato svolte dai docenti e dagli studenti vincitori di bandi appositamente predisposti aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli. Dall'A.A. 202/2023 è stato istituito il Matricola Day per l'accoglienza degli immatricolati. La giornata è dedicata alla presentazione dell'offerta didattica e alle modalità di funzionamento del CdS.*

Attività integrative all'orientamento vengono svolte attraverso Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento(PCTO). Si tratta di un'attività ancora poco sviluppata e che sarà utile incrementare nei prossimi anni. Tuttavia, si sottolinea che dal 2021 è attiva una convenzione per attività di PCTO con il Liceo Scientifico Federico II di Svevia di Altamura e che è in fase di definizione un'analoga convenzione con l'IS Giovanni Paolo II Maratea / Liceo Artistico. Quest'ultima fa seguito al progetto "Bruno Innocenti e il Cristo Redentore di Maratea" svolto con lo stesso Liceo nell'a.a.2021/22 e 2022/23.

Sono state, inoltre, svolte numerose iniziative con gli istituti superiori di Il grado della città di Matera, tra cui: il ciclo di seminari e workshop "Disegno/INsegno "(a.a.2022/23) realizzato anche con la partecipazione degli studenti dell' I.I.S.E.Duni-C.Levi-Matera; Come attività di sostegno in ingresso sono previsti pre-corsi per le discipline di base (matematica, fisica, disegno e software di rappresentazione) destinati a tutti gli immatricolati. La valutazione dell'efficacia dell'attività di recupero viene svolta dai docenti degli insegnamenti del I semestre del primo anno e per tutto il corso del primo anno.

2 Il CdS promuove attività di tirocinio da 9 CFU presso studi professionali, enti pubblici e privati in cui lo studente possa acquisire con l'affiancamento sia del tutor docente sia del tutor dell'ente ospitante una maggiore consapevolezza nelle scelte da effettuare a fine carriera.

3 Gli esiti occupazionali forniti dalla consultazione dei dati ALMALaurea, elaborati nella Scheda di Monitoraggio Annuale della SUA, sono un costante punto di riferimento per la verifica dell'efficacia delle azioni formative che prevedono attività di tutoraggio professionalizzante.

I punti di forza sono l'attivazione dei precorsi per le discipline di base (matematica, fisica, disegno e software di rappresentazione), il coinvolgimento degli studenti nelle attività di tutoraggio e l'istituzione del Matricola day per le attività di accoglienza delle matricole e di presentazione dell'organizzazione didattica e del funzionamento del CdS.

Le **aree di miglioramento** riguardano l'orientamento in ingresso con un migliore coordinamento con le attività di Ateneo, la visibilità dal sito web di Ateneo e di Dipartimento del percorso formativo e delle attività del CdS, l'aumento del numero di immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata del percorso formativo, l'aumento del numero di studenti che prosegue al II anno con almeno i $\frac{2}{3}$ dei CFU conseguiti al primo anno.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.google.com/url?q=https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_&sa=D&source=docs&ust=1738954280563711&usg=AOvVaw2rrkwh9k8HiGM1P4w-uu4

- Titolo: Schede di trasparenza insegnamenti LM4-CU

Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le date d'esame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 Il Corso di studi è a numero programmato (L. 264/1999), definito sulla base di una programmazione nazionale. L'ammissione al corso di laurea è subordinata ad una prova d'esame, identica su territorio nazionale, le cui modalità e contenuti, fissati ogni anno dal ministero, sono descritti nell'apposito bando. Nel sito del CdS attraverso il Regolamento Didattico è possibile avere le informazioni necessarie per conoscere l'organizzazione della didattica e gli insegnamenti presenti, e ogni altra informazione utile per affrontare il percorso degli studi. La pagina web del CdS inoltre, è stata modificata e migliorata in occasione della nuova dipartimentazione e del processo di revisione generale del sito del DIUSS.

2 L'adozione dei percorsi TOLC adottati dall'Ateneo, previsti per i corsi di studio a ingresso programmato stabiliscono le modalità di erogazione dei test che nei prossimi anni confermano modalità della prova di accesso online, dedicando un range di tempo più lungo ai candidati per eseguire la prova. Ciò al fine di dare maggiore opportunità di allargare il numero degli iscritti, favorendo la saturazione delle capienze per corsi decentrati e con maggiore difficoltà di raggiungimento della sede per sostenere il test. Un apposito sito sulla pagina web del CdS consente di avere le informazioni necessarie per conoscere le modalità di svolgimento del TOLC, e le modalità di preparazione accedendo alle domande degli anni precedenti. Tolc)

3 Come attività di sostegno in ingresso sono previsti precorsi per le discipline di base (matematica, fisica, disegno e software di

rappresentazione) destinati a tutti gli immatricolati. La valutazione dell'efficacia dell'attività di recupero viene svolta dai docenti degli insegnamenti del I semestre del primo anno e per tutto il corso del primo anno. I docenti dei precorsi vengono scelti anche sulla base sull'apprezzamento degli studenti (link verbali cds e assemblee della didattica) e preferiti nelle selezioni dei bandi dei docenti a contratto negli insegnamenti del primo anno di CdS.

4 I requisiti curriculari per l'accesso al percorso formativo sono indicati nella SUA e nelle Schede di Trasparenza degli insegnamenti. I CdS attraverso la RACPDS, effettua una valutazione annuale sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (sezione C) utilizzando come documenti di input la SUA (Quadro B1), le schede degli insegnamenti (Syllabus) e le nuove linee guida per la compilazione elaborate dal PQA. Considerando i buoni risultati ottenuti nel corso degli anni, il CdS ha consolidato un sistema di monitoraggio delle schede degli insegnamenti basato su 6 parametri e a ciascuno di questi è stato attribuito un punteggio così individuato: Sì (=1), No (=0), valori intermedi "più sì che no" (= 0,67) e "più no che sì" (=0,33). I sei parametri oggetto di valutazione sono:

- Il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate?
- L'organizzazione della didattica è descritta in modo chiaro?
- Le modalità di accertamento delle conoscenze sono riportate in modo chiaro?
- Sono dichiarate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie?
- Il materiale didattico disponibile e/o consigliato è chiaramente indicato?

Successivamente, per ciascuna scheda viene espressa una valutazione sintetica in riferimento al punteggio totale ottenuto in precedenza: punteggio compreso tra 6 e 5: scheda chiara, completa o dettagliata; punteggio tra 4,99 e 3: parzialmente completa, chiara o dettagliata; punteggio inferiore a 3: scheda da modificare. Il Gruppo di Riesame effettua un controllo sistematico dalla piattaforma U-GOV sulle Schede di Trasparenza.

5 Le risultanze del RACPS e del monitoraggio delle Schede di trasparenza del Gruppo di Riesame sono discusse ed esaminate durante i Consigli di Corso di Studi, come si evince dai verbali; inoltre, vengono attivate interlocuzioni dirette con i docenti titolari degli insegnamenti le cui schede presentano maggiori criticità. Gli incontri annuali per bimestre organizzati dal CdS con rappresentanti degli studenti per gli anni dal I al V consentono il coordinamento tra i diversi insegnamenti e il recepimento di specifiche istanze da parte degli studenti relativamente alle conoscenze raccomandate in ingresso.

I punti di forza sono i percorsi TOLC adottati dall'Ateneo, previsti per i corsi di studio a ingresso programmato che stabiliscono le modalità di erogazione dei test che nei prossimi anni confermano modalità della prova di accesso online, dedicando un range di tempo più lungo ai candidati per eseguire la prova e l'attivazione dei pre-corsi per rafforzare le conoscenze delle discipline di base (matematica, fisica, disegno e software di rappresentazione). **Le aree di miglioramento** riguardano una maggiore visibilità dal sito web del CdS del percorso TOLC di accesso programmato al CdS e una maggiore trasparenza e completa compilazione dei Syllabus degli insegnamenti del CdS.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.google.com/url?q=https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix_&sa=D&source=docs&ust=1738954280563711&usg=AOvVaw2rrkwsh9k8HiGM1P4w-ug4

- Titolo: **Schede di trasparenza insegnamenti LM4-CU**

Breve Descrizione: Syllabus che descrive per ogni insegnamento del CdS gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le date d'esame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://web.unibas.it/app_cisit/insegnamenti/index.php

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Criticità/Aree di miglioramento

1 Nell'anno in corso è stato aggiornato e approvato il regolamento didattico del CdS che recepisce il nuovo schema di decreto concernente modifiche al regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli atenei, (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 del MIUR) articolando attività a scelta libera (15 CFU) che consentono percorsi formativi personalizzati per gli studenti per l'accesso alle professioni. Il CdS ha previsto specifiche attività caratterizzanti, di base e affini e integrative del corso di studio, organizzate sotto forma di corsi di insegnamento, laboratori, esercitazioni, seminari o altre attività, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità

funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto. Il nuovo Regolamento prevede anche l'acquisizione di CFU presso l'Università di Firenze, l'acquisizione del doppio titolo con la Universidad San Gregorio de Portoviejo in Ecuador e il potenziamento della formazione in materia di processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella didattica.

2 *L'organizzazione didattica è fortemente basata su attività progettuali di gruppo nell'ambito dei Laboratori e corsi monodisciplinari che creano i presupposti secondo una visione olistica e multidisciplinare per l'autonomia dello studente. L'organizzazione didattica favorisce e stimola la creazione di spazi e tempi per le attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti. Il corpo docente del CdS garantisce sostegno adeguato alla formazione attraverso la disponibilità ad incontri con gli studenti anche al di fuori degli orari di ricevimento. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili e innovativi basati sulla flipped classroom e sui Living Labs per un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche teoriche e pratiche, organizzati tenendo conto delle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sono previsti percorsi di approfondimento, corsi "honors" e percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento con la possibilità di accesso agli Open Badge sulle tecnologie digitali nella pratica del progetto organizzati dalla Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Matera e la partecipazione a seminari e workshop organizzati dai docenti del CdS.*

3 *Per gli studenti lavoratori o con esigenze specifiche il percorso formativo prevede un'organizzazione didattica flessibile in base alle proprie esigenze con una durata maggiore dei cinque anni.*

4 *Il CdS coerentemente alle politiche di Ateneo favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti disabili sia in itinere che nella partecipazione al test di ingresso. il responsabile della DSA del dipartimento cura le relazioni con gli studenti DSA gestisce le iniziative dell'ateneo per la disabilità come i bandi di tutoraggio, seminari e le azioni di sensibilizzazione*

I punti di forza sono le attività progettuali di gruppo dei corsi di Laboratorio e dei corsi monodisciplinari che creano i presupposti per l'autonomia dello studente con lo stimolo alla creazione di spazi e tempi di studio autogestiti dagli studenti, l'uso di strumenti didattici flessibili e innovativi (flipped classroom e Living Labs) il sostegno dei docenti anche fuori dagli orari di ricevimento e dei tutor dei corsi di laboratorio, la previsione di accesso ai corsi Open Badge della CTEM e a seminari e workshop di approfondimento organizzati dai docenti del CdS.

Le aree di miglioramento riguardano l'acquisizione di specifiche competenze da parte dei docenti per garantire l'accessibilità ai materiali didattici agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Doppio titolo con l'Università San Gregorio di Portoviejo (Ecuador)**

Breve Descrizione: Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4, D.M. 270/2004) rilasciata

dall'Università degli Studi della Basilicata, Italia, Laurea in Architettura Risoluzione USG-H.C.U-N0017-03-2010 rilasciata dall'Università San Gregorio de Portoviejo, Ecuador.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/file/d/1_Wr1PO9cLjrh2EkjnCjbrebqlsOqQbE/view?usp=sharing

https://drive.google.com/file/d/1Z1wJaW8N6AinJWdg30XR_AaBNy62rH7M/view?usp=sharing

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 Il CdS dedica un particolare impegno alla internazionalizzazione della didattica. I docenti del CdS sono responsabili di numerosi accordi Erasmus che sono meta di periodi di studio e di tirocinio all'estero sia nei Paesi dell'Unione Europea sia nei Paesi Extra UE.

2 Il corso di studi ha attivato il titolo congiunto con l'Università San Gregorio di Portoviejo (Ecuador) e per incentivare la mobilità incoming e outgoing di studenti e docenti a partire dall'AA 2022-2023 ha attivato un accordo Erasmus. A partire dall'A.A. 2023/2024 un gruppo di 7 studenti dell'Ecuador hanno seguito le attività didattiche previste dal CdS per il IV e V anno e sono in corso attività di tesi coordinate da docenti delle due sedi.

Il CdS si fa promotore ogni anno di giornate informative per le opportunità offerte da programmi Erasmus a studenti per attività di studio e tirocinio all'estero e da programmi Bet for Job rivolti a laureandi e neolaureati per attività di tirocinio all'estero. Il CdS è anche promotore di workshop internazionali organizzati con sedi estere.

I punti di forza sono l'elevata mobilità di docenti e studenti verso sedi estere e il doppio titolo con l'università San Gregorio di Portoviejo (ecuador) .

Le aree di miglioramento riguardano la mobilità in ingresso di studenti stranieri e la mobilità in uscita verso l'Università San Gregorio di Portoviejo partner del doppio titolo internazionale.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione: Strumento che consente ai Corsi di Studio di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR in piattaforma ava.miur.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://drive.google.com/file/d/1a5NZ4NKDccCoW9te1-14se9yk-bkYwFB/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Stati generali della didattica**

Breve Descrizione: Incontri con cadenza semestrale del Collegio dei Docenti con gli studenti per programmare e verificare l'andamento degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 *Il CdS è costantemente impegnato nella programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame attraverso l'aggiornamento delle Schede di Trasparenza dei diversi insegnamenti al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date d'esame e sovrapposizioni con la erogazione della didattica. Per evitare che insegnamenti dello stesso anno di corso abbiano le stesse date d'esame è stato redatto un calendario condivisibile, google calendar, con indicazione del periodo indicato dal Manifesto degli Studi per l'A.A. 2024/2025 all'interno del quale programmare le date d'appello e delle prove in itinere.*

2 *Le attività didattiche sono organizzate in modo da consentire lo svolgimento della prima sessione di esami nel mese di febbraio, mese che coincide con il periodo di interruzione delle attività didattiche tra il I e il II semestre. Le altre sessioni si svolgono in periodi in cui non è prevista erogazione della didattica per gli studenti regolarmente iscritti. Per lo svolgimento degli esami di profitto sono quindi previste tre sessioni, con almeno sei appelli complessivi, a eccezione di quelli che prevedono sia la prova scritta sia la prova orale, per i quali gli appelli previsti sono almeno cinque. Per assicurare agli studenti una migliore programmazione delle attività didattiche e pianificare i loro studi, ciascun insegnamento prevede per ogni sessione d'esame almeno due appelli: tra i due appelli intercorrono almeno 15 giorni. Per lo svolgimento degli esami finali di conseguimento del titolo sono previste tre sessioni, con almeno cinque sedute complessive, di cui una nella seconda metà di aprile e una nella seconda metà di aprile.*

3 *Le modalità di verifica sono specificamente indicate nelle Schede di trasparenza degli insegnamenti e sono presentate agli studenti all'inizio delle lezioni.*

4 *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche di apprendimento e della prova finale attraverso gli indicatori SUA analizzati nella SMA e attraverso gli incontri semestrali sugli stati generali della didattica istituiti dal CdS.*

I punti di forza sono gli stati generali della didattica partecipati da docenti, tutor e studenti dei diversi anni del corso di studio .

Le aree di miglioramento riguardano la corretta compilazione e l'aggiornamento delle Schede di Trasparenza con la specifica indicazione delle modalità d'esame e dei criteri di voto e una maggiore consapevolezza e partecipazione dei docenti ai processi di miglioramento continuo del sistema di assicurazione della qualità del CdS.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS richiede la frequenza obbligatoria e non dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/2.1/RC-2025: Rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il CdS ha un numero di immatricolati inferiore al numero programmato a causa di una scarsa conoscenza e visibilità del corso di studio e del suo percorso formativo</i>
Azioni da intraprendere	<i>Aumento del numero e calendarizzazione delle attività di orientamento in ingresso</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di immatricolati.</i>
Responsabilità	<i>Ateneo, Dipartimento, CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Ateneo, CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Programmazione degli incontri annuali e verifica del numero e provenienza degli immatricolati</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/2.1/2.5/RC-2025: Pianificazione e monitoraggio delle attività di orientamento in itinere e delle verifiche di apprendimento e finale
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il CdS ha un numero di laureati entro un anno dalla durata del percorso formativo inferiore alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento e un anomalo andamento delle carriere tra il primo e secondo anno. Su specifica istanza degli studenti il problema deriva anche da una non sufficientemente efficace pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Potenziare le attività di tutoraggio dei docenti e studenti con la formale assegnazione del ruolo di tutor di cui devono essere informati gli studenti Verifica delle Schede di trasparenza che devono specificamente indicare le modalità e le date d'esame nei periodi previsti dal Manifesto degli Studi. Stati generali della didattica con la partecipazione di docenti e studenti Calendarizzazione su piattaforma condivisa google drive delle date d'esame per evitare sovrapposizioni delle date d'esame di insegnamenti dello stesso anno.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso Indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" Indicatore iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore, CdS, Rappresentanti Studenti</i>
Risorse necessarie	<i>Stati generali della didattica con cadenza semestrale</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Verifiche annuali per coorte di piano di studi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il numero dei docenti è adeguato sia per numerosità che per qualificazione a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenendo conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. I docenti strutturati di riferimento sono 17 (min 15) e rappresentano il 95% tra SSD di base e caratterizzanti. Il quadro dei docenti strutturati del CdS è completato da 5 docenti del CNR in base all'accordo quadro di Ateneo. Gli ulteriori settori scientifici affini (43) completano il percorso e lo connotano in modo particolare in riferimento ai temi dell'ambiente, della idraulica, dei materiali, dell'estetica, dell'archeologia, della storia dell'arte, in generale attingendo alle competenze presenti nel Dipartimento di afferenza del corso di laurea, connotando l'interdisciplinarietà il profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio, come previsto dal DM1154/2021. Tale approccio garantisce che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate. Inoltre, il Corso di studi essendo abilitante ha necessità di discipline professionalizzanti.

Il CdS attua iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline attraverso attività di mentoring e di tutoring in aula, con condivisione di metodi e materiali. Per le attività didattiche dei Laboratori annuali progettuali, sono presenti attività di tutoraggio affidate a docenti a contratto, in molti casi giovani dottori di ricerca del Dottorato Cities and Landscapes di Dipartimento.

Le competenze scientifiche dei docenti sono accertate attraverso la pertinenza del SSD e il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Nonostante i notevoli miglioramenti, il CdS ancora non dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. I servizi di supporto alla didattica sono comunque garantiti grazie all'impegno del PTA del Dipartimento e agli sforzi profusi dal corpo docente nel mantenimento e miglioramento continuo delle attività del CdS. La costituzione del nuovo dipartimento DIUSS nato dalla fusione di docenti provenienti da tre dipartimenti differenti ha richiesto un ulteriore sforzo di tipo organizzativo tra consolidamento delle funzioni precedentemente coperte dal personale PTA, nuove funzioni da assumere, relazioni tra la sede centrale a Potenza e quella a Matera, a cui vanno ad aggiungersi le innovazioni dovute alla opportunità di rinnovamento offerta dalla costituzione di un nuovo dipartimento.

In particolare si segnala che il Campus è ancora sprovvisto di uno spazio adeguato per la biblioteca e di laboratori di ricerca che per gli SSD tecnico-scientifici del CdS sono essenziali per garantire non solo un alto livello della qualità scientifica del corpo docente ma anche la qualità della didattica che non può essere intesa come un'attività disgiunta dall'attività di ricerca. A riguardo, si segnala che sono in via di allestimento i laboratori di ricerca dell'Infrastruttura IRPAC (Infrastruttura di Ricerca di Interesse Regionale e Sovraregionale per lo studio del Passato, la Conservazione e Gestione del Patrimonio Culturale) finanziato dalla Regione Basilicata con fondi FESR 2014-2020.

E' ancora carente la dotazione di una Biblioteca di Architettura su Matera per problemi di mancanza di PTA in grado di gestire catalogazione e gestione. Numerose iniziative sono state intraprese dai docenti e dagli studenti del CdS alla notizia della possibile chiusura della Biblioteca Provinciale di Matera, unico polo bibliotecario della città, tra le quali si riportano:

- La Semplicità della Complessità. Unibas a sostegno della Biblioteca T. Stigliani. Gli studenti hanno proposto ai docenti di svolgere alcune lezioni universitarie nei locali della Biblioteca dall'11 al 15 marzo 2024 aprendole alla città e a tutti coloro interessanti. Hanno partecipato all'iniziativa oltre 500 studenti universitari.

- Ricerche studi sul del Mediterraneo: la complessità della semplicità. A conclusione della settimana dedicata alla biblioteca gli studenti hanno organizzato una passeggiata dalla biblioteca che vorrei (Biblioteca Unibas) alla biblioteca che non ho (Biblioteca Stigliani). L'iniziativa è culminata in un momento di letture da parte di studenti e docenti sul tema del Mediterraneo che accomuna, in settori diversi, tutti gli studenti e i ricercatori;

- Uniti per la cultura, uniti per la biblioteca. Gli studenti universitari, insieme agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della città hanno organizzato una manifestazione pubblica in cui è emersa l'importanza di un polo culturale come quello della Biblioteca Stigliani.

Azione Correttiva n.1	D.CDS.3.2. Potenziamento della biblioteca e dei laboratori didattici e di ricerca
Azioni intraprese	<i>Sono stati potenziati i laboratori di didattica e ricerca attraverso i fondi dedicati all'infrastruttura di ricerca IRPAC finanziata dalla Regione Basilicata e sono state attivate azioni di sostegno al mantenimento dell'apertura della biblioteca Stigliani di Matera</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>I laboratori sono in fase di completamento con l'acquisto di attrezzature e la ridefinizione degli spazi e delle responsabilità scientifiche e del personale TA amministrativo del nuovo Dipartimento</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1</p>	<p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione: Strumento che consente ai Corsi di Studio di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR in piattaforma ava.miur.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://drive.google.com/file/d/1a5NZ4NKDccCoW9te1-14se9yk-bkYwFB/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Criticità/Aree di miglioramento

- 1 *Il numero dei docenti è adeguato sia per numerosità che per qualificazione a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenendo conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.*
- 2 *I tutor sono selezionati con procedure selettive che valutano la qualificazione per il ruolo da svolgere con specifiche competenze curriculari per i settori scientifico disciplinari dei Laboratori progettuali.*
- 3 *Il CdS attua iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline attraverso attività di mentoring e di tutoring in aula, con condivisione di metodi e materiali. Per le attività didattiche dei Laboratori annuali progettuali, sono presenti attività di tutoraggio affidate a docenti a contratto, in molti casi giovani dottori di ricerca del Dottorato Cities and Landscapes di Dipartimento.*
- 4 *Le competenze scientifiche dei docenti sono accertate attraverso la pertinenza del SSD e il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS .*

I punti di forza sono la qualificazione del corpo docente a cui appartengono anche ricercatori del CNR e dei tutor dei Laboratori progettuali.

Le aree di miglioramento riguardano il mantenimento della numerosità e qualificazione del corpo docente a seguito della messa in quiescenza di alcuni docenti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **RACPDS**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://docs.google.com/document/d/1Va79Q3fUAZ_CLoRpgmm0VZJGT9LRwWil/edit

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 *Nonostante i notevoli miglioramenti, il CdS ancora non dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. I servizi di supporto alla didattica sono comunque garantiti grazie all'impegno del PTA del Dipartimento e agli sforzi profusi dal corpo docente nel mantenimento e miglioramento continuo delle attività del CdS.*

2 *La costituzione del nuovo dipartimento DIUSS nato dalla fusione di docenti provenienti da tre dipartimenti differenti ha richiesto un ulteriore sforzo di tipo organizzativo tra consolidamento delle funzioni precedentemente coperte dal personale PTA, nuove funzioni da assumere, relazioni tra la sede centrale a Potenza e quella a Matera, a cui vanno ad aggiungersi le innovazioni dovute alla opportunità di rinnovamento offerta dalla costituzione di un nuovo dipartimento.*

3 *La programmazione del lavoro del personale TA è coerente con le attività formative del CdS.*

4 *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.*

5 *Il Campus è ancora sprovvisto di uno spazio adeguato per la biblioteca e di laboratori di ricerca che per gli SSD tecnico-scientifici del CdS sono essenziali per garantire non solo un alto livello della qualità scientifica del corpo docente ma anche la qualità della didattica che non può essere intesa come un'attività disgiunta dall'attività di ricerca. A riguardo, si segnala che sono in via di allestimento i laboratori di ricerca dell'Infrastruttura IRPAC (Infrastruttura di Ricerca di Interesse Regionale e Sovraregionale per lo studio del Passato, la Conservazione e Gestione del Patrimonio Culturale) finanziato dalla Regione Basilicata con fondi FESR 2014-2020.*

6 *E' ancora carente la dotazione di una Biblioteca di Architettura su Matera per problemi di mancanza di PTA in grado di gestire catalogazione e gestione.*

I punti di forza sono la stretta cooperazione tra docenti del CDS e personale tecnico amministrativo del Dipartimento.

Le aree di miglioramento riguardano la dotazione di una biblioteca, di laboratori didattici e di ricerca e di PTA destinato alla gestione delle suddette dotazioni.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3.1/1/RC-2025 <i>Mantenimento della numerosità e qualificazione dei docenti per garantire le esigenze didattiche del CdS</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La numerosità e la qualificazione dei docenti deve essere mantenuta in vista della messa in quiescenza di docenti del CdS</i>
Azioni da intraprendere	<i>Programmare azioni di scouting di docenti di elevata qualificazione operando anche con intese interateneo</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" Indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)"</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS, Consiglio dei docenti del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Ateneo, Dipartimento</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Programmazioni e verifiche annuali</i>

Obiettivo n.2	D.CDS.3.2/1/RC-2025 <i>Miglioramento delle strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il CdS non è dotato di spazi idonei per la biblioteca e i laboratori di didattica e di ricerca</i>
Azioni da intraprendere	<i>Attività di supporto al mantenimento dell'apertura della Biblioteca Stigliani e individuazione e allestimento con affidamento di responsabilità dei laboratori didattici e di ricerca.</i>
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS, rappresentante del DIUSS nel Consiglio della Biblioteca Centrale di Ateneo</i>
Risorse necessarie	<i>Ateneo, Dipartimento</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Scadenza biennale con verifiche stato di avanzamento semestrale</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS considera in modo sistematico gli esiti delle interazioni con gli studenti e con le parti interessate nell'aggiornamento periodico del profilo formativo. In particolare, nel piano formativo sono state recepite le istanze provenienti dal mondo delle professioni, delle imprese e degli enti istituzionali territoriali di una maggiore competenza nell'ambito delle tecnologie ICT nella gestione dei progetti a scala territoriale urbana con la previsione di corsi sul BIM, GIS e open badge su tecnologie digitali abilitanti, questi ultimi acquisibili presso il centro delle tecnologie digitali di Matera nell'ambito del progetto CTEM Casa delle Tecnologie Emergenti in partnership tra l'Università della Basilicata ed il Comune di Matera. Dalle verifiche in itinere delle carriere degli studenti condotte con gli incontri del Collegio dei Docenti con la partecipazione allargata a tutta la platea degli studenti è emersa la necessità del mantenimento dei precorsi per il rafforzamento delle conoscenze in ingresso al CdS sulle materie di base e caratterizzanti. Nell'ultimo A.A., il percorso di disegno CAD è stato strutturato in modo da avere delle ore di supporto alla didattica durante l'intero primo anno accademico su specifica richiesta degli studenti. Nei consigli di CdS sono discusse le istanze e le proposte di miglioramento formulate dai Rappresentanti degli Studenti, dai singoli docenti e dal personale tecnico-amministrativo.

Dalle analisi degli indicatori della didattica dai dati della SUA condotte dal gruppo AQ ai fini della redazione e approvazione della SMA da parte del CdS sono sistematicamente condotte verifiche sull'efficacia delle azioni messe in atto. Gli esiti dei questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati e le considerazioni e segnalazioni della CPDS sono discusse nei CdS e sono recepite nella forma di specifici obiettivi, con azioni necessarie e verifica dell'efficacia della proposta di miglioramento nel RAA e nel RRC.

Il CdS ancora non dispone di una specifica procedura per il reclamo degli studenti secondo quanto previsto dalle LL.GG. del PQA con la predisposizione di una specifica pagina web sul sito di dipartimento. Tuttavia, tramite i rappresentanti degli studenti e le interlocuzioni con i docenti gli studenti sono informati della prassi adottata dal CdS di invio dei reclami tramite mail alla Coordinatrice che li valuta e li risolve in cooperazione con il CdS e gli organi di dipartimento e di Ateneo.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il CdS in coerenza con la politica di qualità di Ateneo e di concerto con le parti interessate analizza sistematicamente i problemi rilevati e le loro cause, pianifica, attua e monitora le azioni di miglioramento secondo il ciclo di Deming Plan-Do-Check-Act nell'ottica del miglioramento continuo. In particolare, il CdS si impegna a dare piena trasparenza agli obiettivi formativi specifici, alle modalità di verifica dei risultati di apprendimento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti; attuare iniziative finalizzate ad agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti; migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della didattica consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al mantenimento degli impegni definiti nell'offerta formativa; garantire agli studenti e alle famiglie attività e servizi trasparenti ed efficaci di informazione sull'offerta formativa e di reale sostegno alla didattica, che si caratterizzano e caratterizzano l'Ateneo per il loro valore aggiunto e distintivo; garantire le condizioni per l'accreditamento periodico dei corsi di studio da parte degli organismi competenti; rafforzare il coinvolgimento dei portatori d'interesse nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze; diffondere sempre di più la cultura dell'Autovalutazione e della Qualità, favorendo un atteggiamento attivo e critico e, allo stesso tempo, scoraggiando l'approccio meramente "burocratico" alla Qualità e l'accettazione passiva di modelli elaborati all'esterno dell'Ateneo; sostenere, attraverso il Presidio della Qualità, un'azione di affiancamento e formazione continua, diretta a tutti i soggetti operanti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità; condurre un'analisi critica del governo dei processi di gestione della Didattica e della Ricerca, determinandone punti di forza e di debolezza, in vista di una loro eventuale graduale rivisitazione.

Dalle analisi degli indicatori della didattica dai dati della SUA condotte dal gruppo AQ ai fini della redazione e approvazione della SMA da parte del CdS sono sistematicamente condotte verifiche sull'efficacia delle azioni messe in atto. Gli esiti dei questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati e le considerazioni e segnalazioni della CPDS sono discusse nei CdS e sono recepite nella forma di specifici obiettivi, con azioni necessarie e verifica dell'efficacia della proposta di miglioramento nel RAA e nel RRC. A seguito della criticità segnalata dalla CPDS sulla errata compilazione dei questionari di valutazione degli studenti che dichiarano di non essere frequentanti contrariamente agli obblighi di frequenza imposti dal Regolamento didattico ed evidenziano una generica sovrapposizione di contenuti degli insegnamenti, il CdS in cooperazione con i rappresentanti degli studenti ha avviato attività di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari di rilevazione delle loro opinioni ai fini del miglioramento continuo dell'offerta didattica. I rappresentanti degli studenti sono stati resi edotti della necessità di disaggregare i dati sulla criticità della sovrapposizione di contenuti e di farsi portavoce di specifiche e reali sovrapposizioni di contenuti. Per una maggiore consapevolezza e partecipazione degli studenti al rilevamento delle loro opinioni è stato inoltre promosso un questionario di valutazione sulla piattaforma google forms.

Azione Correttiva n. 1	<i>Miglioramento dell'efficacia dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti</i>
Azioni intraprese	<i>Redazione da parte degli studenti di un questionario attraverso la piattaforma google per rilevare le criticità e introdurre azioni correttive.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Incontri ad hoc tra docenti e rappresentanti degli studenti previa acquisizione da parte di questi ultimi di dati più puntuali sulla segnalazione della ripetitività degli insegnamenti</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix
- Titolo: **RACPD**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://docs.google.com/document/d/1Va79Q3fUAZ_CLoRpgmm0VZJGT9LRwWiL/edit
- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione: Strumento che consente ai Corsi di Studio di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR in piattaforma ava.miur.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://drive.google.com/file/d/1a5NZ4NKDccCoW9te1-14se9yk-bkYwFB/view?usp=sharing>
- Titolo: **RAA**

Breve Descrizione: Il Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) è un documento snello, che riassume le attività che il Consiglio del CdS ha monitorato (nel caso delle azioni proposte nel riesame ciclico), o attivato (ad esempio, in seguito a segnalazioni degli studenti, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti anche nella relazione annuale e dall'analisi delle opinioni degli studenti) nel corso dell'ultimo a.a., o intende attivare nel corso del prossimo a.a.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1PXH52I8RrovPLSEuTym8LCOHRqrBdpwO/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 *Il CdS a partire dall'A.A. 2023/2024 ha avviato la costituzione di un Comitato di Indirizzo del CdS per una migliore tracciabilità e trasparenza delle interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS e con nuovi interlocutori per garantire l'aggiornamento periodico dei profili formativi in funzione delle nuove esigenze. Le proposte di miglioramento segnalate dai rappresentanti degli studenti ai consigli del CdS, alla CPDS e al Gruppo di Riesame sono costantemente prese in considerazione dal CdS. Il PTA contribuisce per le mansioni e ruoli attribuiti al miglioramento del sistema di assicurazione della qualità del CdS*

2 *Gli esiti dei questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati e le considerazioni e segnalazioni della CPDS sono discusse nei CdS e sono recepite nella forma di specifici obiettivi, con azioni necessarie e verifica dell'efficacia della proposta di miglioramento nel RAA e nel RRC.*

3 *A seguito della criticità segnalata dalla CPDS sulla errata compilazione dei questionari di valutazione degli studenti che dichiarano di non essere frequentanti contrariamente agli obblighi di frequenza imposti dal Regolamento didattico ed evidenziano una generica sovrapposizione di contenuti degli insegnamenti, il CdS in cooperazione con i rappresentanti degli studenti ha avviato attività di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari di rilevazione delle loro opinioni ai fini del miglioramento continuo dell'offerta didattica. I rappresentanti degli studenti sono stati resi edotti della necessità di disaggregare i dati sulla criticità della sovrapposizione di contenuti e di farsi portavoce di specifiche e reali sovrapposizioni di contenuti. Per una maggiore consapevolezza e partecipazione degli studenti al rilevamento delle loro opinioni è stato inoltre promosso un questionario di valutazione sulla piattaforma google forms.*

4 *Il CdS ancora non dispone di una specifica procedura per il reclamo degli studenti secondo quanto previsto dalle LL.GG. del PQA con la predisposizione di una specifica pagina web sul sito di dipartimento. Tuttavia, tramite i rappresentanti degli studenti e le interlocuzioni con i docenti gli studenti sono informati della prassi adottata dal CdS di invio dei reclami tramite mail alla Coordinatrice che li valuta e li risolve in cooperazione con il CdS e gli organi di dipartimento e di Ateneo.*

I punti di forza sono l'avvio della costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS e la cooperazione tra docenti, studenti, pariti interessate e PTA.

Le aree di miglioramento riguardano la tracciabilità e trasparenza delle attività svolte dai docenti del CdS in cooperazione con gli studenti e le parti interessate al riesame e miglioramento del CdS.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1g43-GwcmM9e-LJBnFpydMJ9F_JCtjix

- Titolo: **RACPD**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://docs.google.com/document/d/1Va79Q3fUAZ_CLoRpgmm0VZJGT9LRwWil/edit

- Titolo: **SMA**

Breve Descrizione: Strumento che consente ai Corsi di Studio di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR in piattaforma ava.miur.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://drive.google.com/file/d/1a5NZ4NKDccCoW9te1-14se9yk-bkYwFB/view?usp=sharing>

- Titolo: **RAA**

Breve Descrizione: Il Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) è un documento snello, che riassume le attività che il Consiglio del CdS ha monitorato (nel caso delle azioni proposte nel riesame ciclico), o attivato (ad esempio, in seguito a segnalazioni degli studenti, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti anche nella relazione annuale e dall'analisi delle opinioni degli studenti) nel corso dell'ultimo a.a., o intende attivare nel corso del prossimo a.a.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1PXH52I8RrovPLSEuTym8LCOHRqrBdpwO/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Criticità/Aree di miglioramento

1 Grazie all'istituzione degli stati generali della didattica il CdS effettua con cadenza bimestrale attività collegiali aperte alla partecipazione di tutti gli studenti dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

2 Il CdS stimola la partecipazione dei docenti a collegi di dottorato, di scuole di specializzazione e di master di secondo livello allo scopo di garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione e metodi didattici flessibili e innovativi.

3 Il CdS attua sistematicamente l'analisi e il monitoraggio degli indicatori SUA in relazione ai percorsi formativi della stessa classe su base nazionale e per area geografica di riferimento sui risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale e sugli esiti occupazionali ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti e delle opportunità di lavoro dei propri laureati.

4 Dalle analisi degli indicatori della didattica dai dati della SUA condotte dal gruppo AQ ai fini della redazione e approvazione della SMA da parte del CdS sono sistematicamente condotte verifiche sull'efficacia delle azioni messe in atto.

5 Gli esiti dei questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati e le considerazioni e segnalazioni della CPDS sono discusse nei CdS e sono recepite nella forma di specifici obiettivi, con azioni necessarie e verifica dell'efficacia della proposta di miglioramento nel RAA e nel RRC.

I **punti di forza** sono l'avvio della costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS e la cooperazione tra docenti, studenti, parti interessate e PTA.

Le **aree di miglioramento** riguardano la tracciabilità e trasparenza degli esiti della consultazione degli studenti e delle parti interessate.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.4/4.1/RC-2025: Corretta compilazione dei questionari di valutazione degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dalla segnalazione della CPDS emerge una non corretta e consapevole compilazione delle schede di valutazione confermata anche dai rappresentanti degli studenti.
Azioni da intraprendere	Calendarizzare almeno un incontro all'anno di formazione ed educazione alla corretta compilazione delle schede di valutazione
Indicatore/i di riferimento	Numero di questionari compilati correttamente
Responsabilità	CdS
Risorse necessarie	Dipartimento, CPDS, CdS, Gruppo di Riesame
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio annuale delle schede di valutazione dalla relazione Paritetica Docenti Studenti

Obiettivo n.2	D.CDS.4/4.2/RC-2025: Tracciabilità e trasparenza della consultazione delle parti interessate
Problema da risolvere Area di miglioramento	Allo stato non vi è una adeguata tracciabilità e trasparenza della consultazione delle parti interessate con particolare riferimento agli esiti della consultazione e alle proposte di miglioramento del percorso formativo
Azioni da intraprendere	Calendarizzazione e verbalizzazione degli incontri.
Indicatore/i di riferimento	Numero di incontri con le parti sociali (almeno due all'anno documentati)
Responsabilità	Coordinatore, Referente al coordinamento del Comitato di Indirizzo Chiara Rizzi
Risorse necessarie	CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Annuale con verifiche semestrali sullo stato di attuazione

Commento agli indicatori

L'analisi degli indicatori è stata effettuata in modo coerente con lo schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione nelle sezioni C sopra riportate., focalizzando l'attenzione sull'analisi della situazione allo stato attuale e delle criticità e proponendo delle conseguenti azioni di miglioramento e di monitoraggio dell'efficacia delle azioni proposte. L'attenzione è stata rivolta prioritariamente agli indicatori della SMA previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS indicati nella tabella di seguito riportata, a cui sono stati aggiunti l'indicatore sulla Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS e gli indicatori sulla occupabilità dei laureati ad un anno e a tre anni del CdS.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

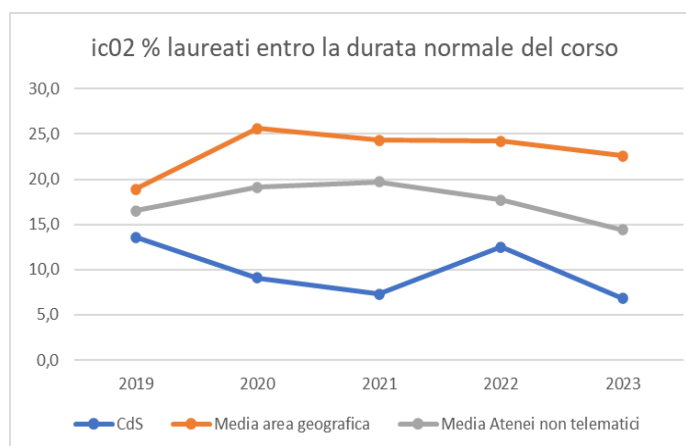
Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

L'analisi è stata condotta usando come strumento metodologico quanto previsto dalle [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#) attraverso la costituzione di un **Gruppo Integrato** e l'adozione della **Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act)**.

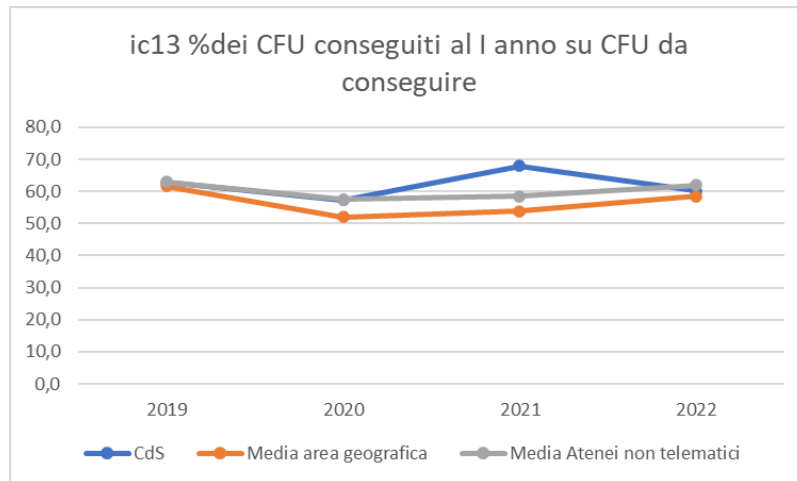
- **Percentuale di laureati entro la durata normale del corso**

L'indicatore *ic02* "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*" presenta un valore pari a 6,8% nel 2023, percentuale in calo del 5,7 % rispetto al 2022 (12,5%). Una diminuzione si registra per il valore medio dell'Area Geografica pari a 22,6% nel 2023 (24,2% nel 2022) e per il valore medio nazionale pari a 24,4% nel 2023 (27,6% nel 2022).



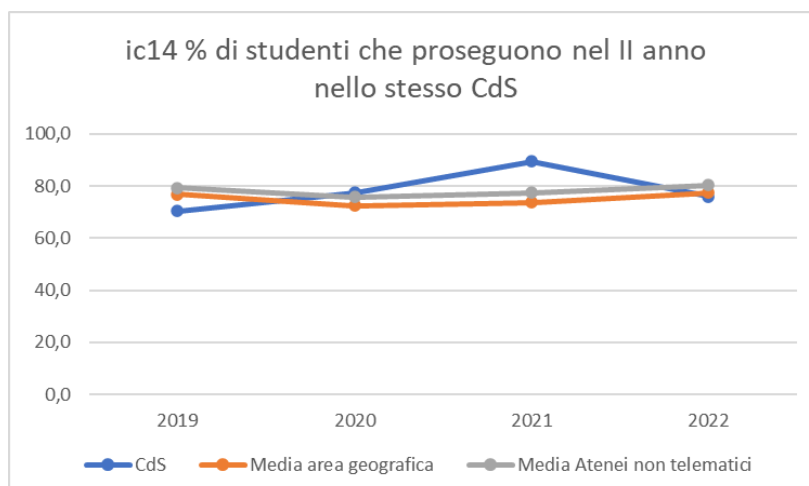
- **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

L'indicatore iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" è pari al 60,2% nel 2022, con un calo del 7,7 %rispetto all'anno 2021 (67,9%); il valore è più elevato della Media Area Geografica (58,5%) e inferiore della Media Nazionale (61,9%).



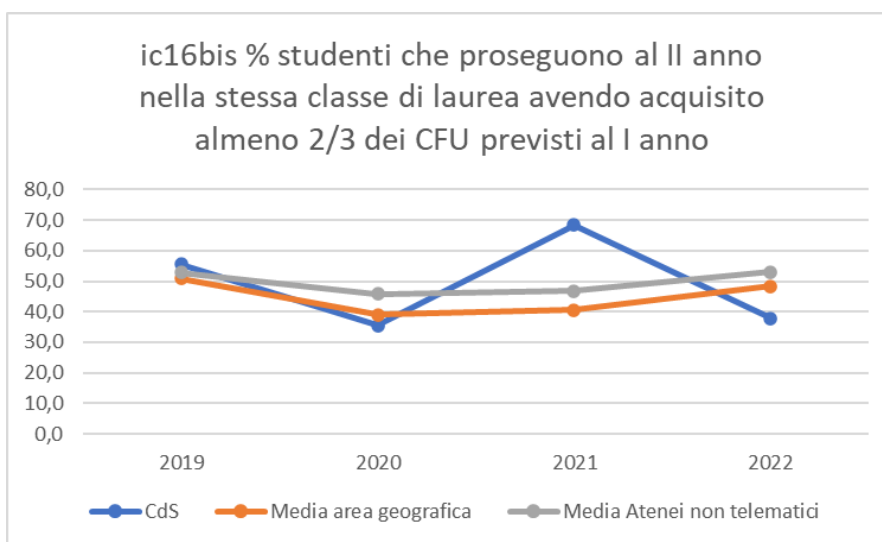
- **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS**

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" è del 75,9% nel 2022, con un calo del 13,6% rispetto al 2021 pari a 89,5%. Il valore è inferiore alle medie di riferimento della Media degli Atenei dell'Area Geografica e Nazionari pari al 77,5 % e 80,3%, rispettivamente.



- **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno i $\frac{2}{3}$ di CFU al primo anno**

L'indicatore iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno $\frac{2}{3}$ dei CFU previsti al I anno" è pari a 37,9 % con un calo del 30,5 % rispetto al 68,4% nel 2021. Nell'anno 2022 il valore è inferiore al 48,4% della Media Area Geografica e al 53,0% della Media Nazionale.

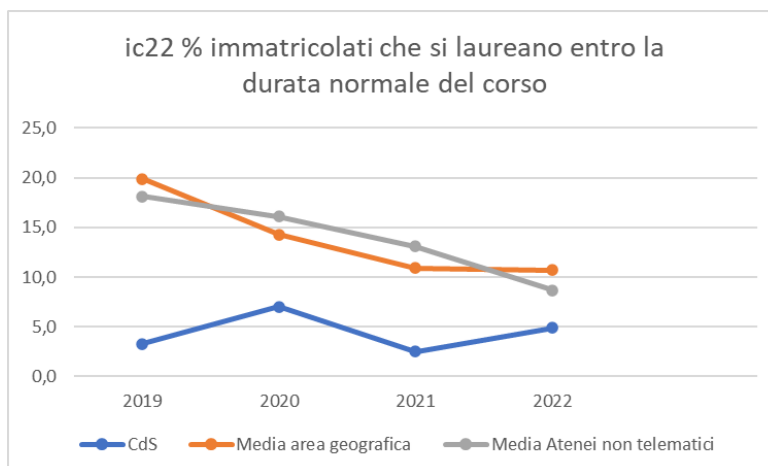


- **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate**

L'indicatore iC19 "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate" è pari al 63,2% nel 2023, valore superiore di 2,6 punti percentuali rispetto al 2022 (60,6%). Il valore è inferiore al valore medio dell'Area Geografica di riferimento (74,9%) e al valore Medio Nazionale (72,0%).

- **Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso**

L'indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" ha un valore del 4,9% nel 2022 e del 2,5% nel 2021. Il valore è nettamente inferiore ai valori delle medie di riferimento pari a 10,7% per la Media Area Geografica e 14,9% per la Media Nazionale nell'anno 2022.



- **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivi (pesato per le ore di docenza)**

L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" è pari a 10,9 nel 2023, 11,0 nel 2022, 12,6 nel 2021. Il valore è inferiore al dato medio dell'area geografica (14,3) e alla media nazionale (15,1) nel 2023.

- **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

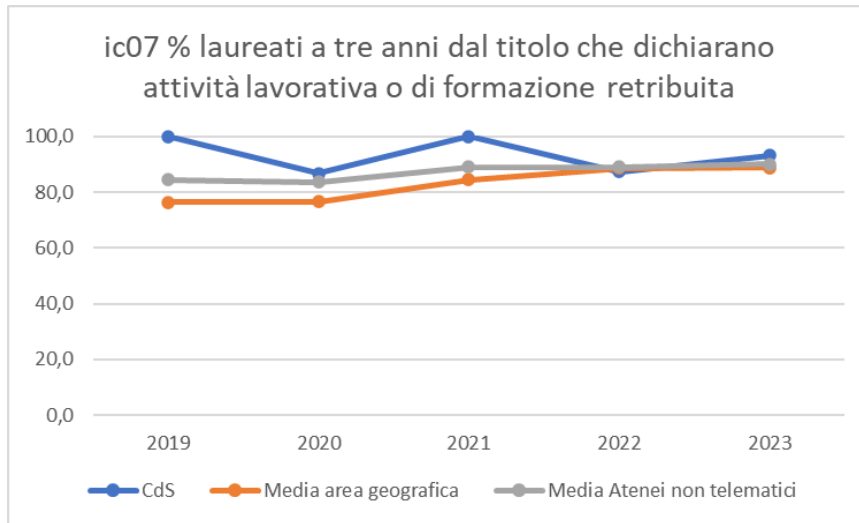
L'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" è pari a 9,1 nel 2023, 6,5 nel 2022 e 4,2 nel 2021. Il valore è inferiore al dato medio dell'area geografica (14,3) e alla media nazionale (15,5).

- **Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**

L'indicatore iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" ha il valore di 97,5% nel 2023 in aumento rispetto al 95,5% per l'anno 2022. Il valore è superiore alle medie di riferimento (89,4% per la Media Area Geografica e 88,5% per la Media Nazionale).

- **Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo**

L'indicatore iC07 "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)" è pari al 93,3% in aumento rispetto all'87,5% dell'anno 2022. Il valore dell'indicatore nel 2023 è superiore alla Media dell'Area Geografica pari al 88,8% e alla Media Nazionale pari a 90,1%.



- **Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo**

L'indicatore ic26 "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)" è pari al 64,3% nel 2023 in aumento rispetto al valore del 52,9 % nel 2022. Il valore è inferiore al dato medio dell'area geografica (66,5%) e alla media nazionale (73,8%).

